di appalto, a condizione, in questa seconda ipotesi, che i relativi contratti siano stati preventivamente certificati ai sensi del Titolo VIII, Capo I, del decreto legislativo 10 settembre 2003, n. 276. (suddetta attestazione può essere fornita anche mediante dichiarazione su carta intestata della ditta richiamando la data di assunzione e la tipologia contrattuale di ogni singolo lavoratore).

c) evidenza di avvenuta effettuazione di attività di informazione e formazione di tutto il personale, ivi compreso il datore di lavoro, ove impiegato per attività lavorative in ambienti sospetti di inquinamento o confinati, specificamente mirato alla conoscenza dei fattori di rischio propri di tali attività. Tale formazione deve essere oggetto di verifica di apprendimento e aggiornamento (suddetta attestazione può essere fornita mediante registro del corso di informazione-formazione ed addestramento in merito al rischio per attività lavorative in ambienti sospetti di inquinamento o confinati, in cui compaiano le firme dei docenti e dei discenti, oltre che la durata ed il dettaglio delle argomentazioni trattate. Tale registro deve essere accompagnato dagli attestati rilasciati dal soggetto formatore. Si precisa che il corso dovrà avere avuto una durata minima 8 ore e prevedere esplicitamente attività di addestramento come riportato al punto e).);

d) evidenza del possesso di dispositivi di protezione individuale, strumentazione e attrezzature di lavoro idonei alla prevenzione dei rischi propri delle attività lavorative in ambienti sospetti di inquinamento o confinati ed evidenza di avvenuta effettuazione di attività di addestramento all'uso corretto di tali dispositivi, strumentazione e attrezzature (suddetta attestazione può essere fornita mediante dichiarazione su carta intestata della ditta che espliciti l'elenco dei DPI, della strumentazione e delle attrezzature in dotazione per le attività in spazi confinati, oltre che le schede tecniche delle stesse);

e) evidenza di avvenuta effettuazione di attività di addestramento di tutto il personale impiegato per le attività lavorative in ambienti sospetti di inquinamento o confinati, ivi compreso il datore di lavoro, relativamente all'applicazione di procedure di sicurezza coerenti con le previsioni di cui agli articoli 66 e 121 e dell'allegato IV, punto 3, del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81(suddetta attestazione può coincidere con le specifiche riportate alla lettera c));

f) Specifica procedura scritta per l'esecuzione dei lavori in spazi confinati o ambienti con sospetto inquinamento da attuare durante tutte le fasi di lavoro in ambiente confinato o con sospetto inquinamento (nel particolare si richiede copia della procedura di lavoro prodotta dalla ditta in merito alle modalità di accesso e svolgimento delle attività in spazi confinati o ambienti con sospetto inquinamento, datata e firmata dalle figure preposte alla sicurezza).

www.albopretorionline.it

4. COMUNICAZIONE CON ABC NAPOLI

Il fornitore dovrà indicare, ad attivazione del contratto, i riferimenti a cui ABC Napoli potrà rivolgersi per ogni comunicazione relativa alla presente fornitura.

L'azienda fornitrice dovrà rispondere per iscritto ad ogni richiesta di ABC Napoli entro il termine di 5 giorni naturali e consecutivi al seguente indirizzo:

ABC Napoli Azienda Speciale
Via Argine, 929
80147 NAPOLI
Fax 0817818190

indicando il riferimento citato nella richiesta inoltrata da ABC Napoli.
Allo stesso indirizzo l'Azienda fornitrice potrà inoltrare eventuali richieste.

5. DOCUMENTI DA CONSEGNARE AD ABC NAPOLI

L'aggiudicatario, in sede di gara, dovrà consegnare:
L'impresa che si aggiudica l'appalto deve possedere certificazione di sistema qualità conforme alla UNI EN ISO 9001:2008 e ss.mm.ii. - rif. settore EA 28 - avente come scopo le attività oggetto dell'affidamento o attività ad esso attinenti.
ABC Napoli si riserva di valutare, a proprio insindacabile giudizio:

- l'ammissibilità, ai fini dell'affidamento della fornitura, di eventuali certificazioni conformi alla UNI EN ISO 9001:2008 e ss.mm.ii., riferite ad altri settori di accreditamento;
- l'effettiva attinenza tra lo scopo di certificazione, le attività oggetto dell'affidamento e il settore EA di accreditamento dichiarato.

La certificazione UNI EN ISO 9001:2008 e ss.mm.ii deve essere rilasciata da ente accreditato ACCREDIA (o da altro ente firmatario di accordi di mutuo riconoscimento con il ACCREDIA in ambito EA/IAF) nel settore EA 28 o eventualmente nell'ulteriore settore valutato idoneo da ABC Napoli.

- La certificazione UNI EN ISO 9001:2008 e ss.mm.ii, deve essere mantenuta per tutta la durata dell'appalto.
- Autodichiarazione di possesso dei requisiti di cui al precedente paragrafo 3.1 (D.P.R. 177/2011).

5.1. DOCUMENTI DA CONSEGNARE PRIMA DELL'INIZIO DELLE ATTIVITÀ

La Ditta dovrà consegnare ad ABC Napoli prima dell'inizio dell'attività la seguente documentazione:

- Progetto esecutivo delle fondazioni;
- Progetto esecutivo della cabina;
- Documentazione attestante la formazione erogata al personale di cui sopra, anche ai fini della salute e sicurezza, e con specifico riferimento a quella richiesta da legislazioni specifiche inerenti alla qualifica/mansione degli stessi;
- DVR per l'esecuzione delle attività;

www.ilcartelloniline.it

- L'I.A. dovrà tempestivamente trasmettere ogni variazione relativa ai documenti di cui ai paragrafi 5, 5.1 e 5.2 che si possa verificare nel corso della fornitura.
- Prima dell'inizio dei lavori l'Impresa dovrà sottoporre all'approvazione della D.L. un Programma esecutivo dei lavori che indichi i tempi di esecuzione dei lavori facente parte dell'appalto.
- Documentazione attestante il possesso dei requisiti di cui al precedente paragrafo 3.1 (D.P.R. 177/2011).

5.2. DOCUMENTI DA CONSEGNARE UNITAMENTE AL PRODOTTO

Al completamento della fornitura, la ditta dovrà consegnare 3 copie del progetto in versione "AS BUILT", di cui 1 in formato digitale editabile. Dovrà essere altresì consegnata tutta la documentazione attestante il collaudo e la dichiarazione di conformità ai sensi delle vigenti disposizioni in materia, onere e cura del fornitore seguire l'eventuale pratica c/o l'ente competente per l'ampliamento dell'impianto di terra.
Tutti i materiali e le apparecchiature dovranno essere corredati del manuale di installazione e, ove applicabile (es: per le apparecchiature), del libretto di uso e manutenzione; la documentazione a corredo dei prodotti deve inoltre evidenziare il rispetto dei requisiti normativi/di conformità applicabili (richiamati ai paragrafi 2 e 3 della presente specifica).

6. PROVE/CONTROLLI/COLLAUDI

L'ABC Napoli effettuerà il collaudo delle strutture e delle apparecchiature così come previsto dalle normative vigenti.
In caso di non superamento del collaudo, il fornitore è tenuto a mettere in campo tutte le attività necessarie al superamento del collaudo entro 10 giorni naturali e consecutivi dalla data originaria del collaudo.

7. NON CONFORMITÀ

In caso di riscontro di una Non Conformità relativa alle caratteristiche della fornitura di cui alla presente specifica, ABC Napoli provvede a notificare la non conformità al fornitore, provvedendo alle azioni di conseguenza (applicazione penali, rescissione contratto, rifiuto della fornitura) previste nella presente specifica e nell'ordine/contratto.

Il fornitore è comunque tenuto a garantire risposta alle non conformità entro 10 giorni dalla data di comunicazione (fa fede il protocollo ABC Napoli).

8. ALLEGATI

SSL

www.AlboPretorioOnline.it

Acqua Bene Comune Napoli
azienda speciale

IMPIANTI ELETTRICI

GALLERIA NUOVA GRANDE ARTERIA - GEROLOMINI E SANTO STEFANO

LAYOUT CANTIERE

codice progetto 2.9.6.0.0.A.3

GRUPPO DI PROGETTAZIONE
Dott. Ing. Antonio Scognamiglio
Dott. Ing. Pietro Scognamiglio

PROGETTO - DIREZIONE
Dott. Ing. Antonio Scognamiglio

REVISIONI			DATA	DESCRIZIONE	DATA
REV.					
REV.					
REV.					
REV.					

Acqua Bene Comune Napoli
azienda speciale

IMPIANTI ELETTRICI

GALLERIA NUOVA GRANDE ARTERIA - GEROLOMINI E SANTO STEFANO

LAYOUT CANTIERE

codice progetto 219/RI/I/A.3

www.AlboPretorioOnline.it

GRUPPO DI PROGETTAZIONE

Ing. Antonio FRANZA (Coordinatore)
Geom. Antonio CAPOZZOLO

FUNZIONE INGEGNERIA:

Ing. Gianluca SORGENTI degli Uberti

Elaborato	Rev.		Descrizione
S01			PIANO SICUREZZA E CCORDINAMENTO
S02			STIMA ONERI SICUREZZA INCLUSI
S03			COSTI SICUREZZA SPECIALI

Elaborato		Descrizione	Scala
ES 01		LAYOUT CANTIERE	1:1000

Progetto	Tipo	Pratica	Elaborato	Foglio	Rev.
- - - -	- - -	- - - -	- S 0 3	0 0 1 di 0 0 3	0 1

1	Emissione	CAPOZZOLO		FRANZA		SORGENTI	
REV.	DESCRIZIONE	EMISSIONE	DATA	VERIFICA	DATA	APPROVAZIONE	

Gli elaborati con le firme in originale sono depositati presso l'ABC Napoli - Area Progettazione e Innovazioni di Sistema

Num.Ord. TARIFFA	DESIGNAZIONE DEI LAVORI	DIMENSIONI par.ug.	lung.	larg.	H/peso	Quantità	IMPORTI unitario	TOTALE
	R I P O R T O							
	LAVORI A MISURA							
1 NP06-sic	ONERI SICUREZZA SPECIALI -Rispetto procedure prescrizioni ambienti confinati, personale all'esterno e personale all'interno. -Sistema areazione forzata.					8,00		
	SOMMANO gg					8,00	625,55	5´004,40
2 S.02.020.030 .a	Box bagno, costituito da struttura in materiale plastico autoestinguente, pavimenti in lastre in pvc, porta esterna in materiale plastico e maniglia di sicurezza. Vaso avente siste ... ica e comando di lavaggio ed espulsione a leva. Montaggio e nolo per il 1° mese Da minimo cm 100 x 100 con vaso a sedere					1,00		
	SOMMANO cad/30gg					1,00	95,48	95,48
3 S.02.020.015 .b	Monoblocco prefabbricato per mense, spogliatoi, guardiole, ufficie locali infermeria, costituito da struttura in acciaio zincato a caldoe pannelli di tamponatura. Pareti in pannell ... sivi al primo, compreso gli oneri di manutenzione e tenuta in esercizio dimensioni 450 x240 cm con altezza pari a 270 cm					1,00		
	SOMMANO cad/30gg					1,00	265,43	265,43
4 S.03.010.015 .c	Dispositivi per la protezione delle mani, dotati di marchio di conformità secondo le norme vigenti Crosta semplice					24,00		
	SOMMANO cad					24,00	1,63	39,12
5 S.03.010.020 .a	Dispositivi per la protezione del capo, dotati di marchio di conformità CE secondo le norme vigenti, con fasce antisudore e dispositivi laterali per l'inserimento delle cuffie antirumore e delle visiere In PEHD peso circa 330 g barbatura in pvc					6,00		
	SOMMANO cad					6,00	3,61	21,66
6 S.03.010.030 .a	Dispositivi per la protezione del volto, dotati di marchio di conformità CE secondo le norme vigenti, con visiera ribaltabile, resistente agli urti ed alle abrasioni.Conformi alle norme EN 166 Visiera per elmetto con attacchi universali					6,00		
	SOMMANO cad					6,00	14,31	85,86
7 S.03.010.040 .c	Dispositivi per la protezione degli occhi, dotati di marchio di conformità CE secondo le norme vigenti, con stanghette regolabili, lenti in policarbonato antiurto ed antigraffio, ripari laterali e sopraciliari Occhiali antiappannanti astine regolabili, EN 166 classe ottica 1					6,00		
	SOMMANO cad					6,00	11,24	67,44
8 S.03.010.050 .c	Dispositivi per la protezione dell'udito, dotati di marchio di conformità CE secondo le norme vigenti, costruiti secondo norma UNI EN 352 Archetto auricolare a tamponi							
	A R I P O R T A R E							5´579,39

www.AbPretorionline.it

Num.Ord. TARIFFA	DESIGNAZIONE DEI LAVORI	DIMENSIONI par.ug.	lung.	larg.	H/peso	Quantità	IMPORTI unitario	TOTALE
	R I P O R T O							5´579,39
						6,00		
	SOMMANO cad					6,00	4,86	29,16
9 S.03.010.060 .c	Dispositivi per la protezione delle vie respiratorie, dotati di marchio di conformità CE secondo le norme vigenti, costruiti secondo norma UNI EN 149, con linguetta stringi naso e bardatura nucale Facciale filtrante per polveri solide anche nocive classe FFP2S							
						6,00		
	SOMMANO cad					6,00	1,70	10,20
10 S7.02.0020.0 01	Costo per l'esecuzione di riunioni di coordinamento, convocate dal Coordinatore della Sicurezza, per particolari esigenze quali, ad esempio: illustrazione del P.S.C. con verifica c ... uato all'interno del cantiere idoneamente attrezzato per la riunione. Riunioni di coordinamento con il datore di lavoro.							
						6,00		
	SOMMANO ora					6,00	55,00	330,00
11 S7.02.0020.0 02	Costo per l'esecuzione di riunioni di coordinamento, convocate dal Coordinatore della Sicurezza, per particolari esigenze quali, ad esempio: illustrazione del P.S.C. con verifica c ... iere idoneamente attrezzato per la riunione. Riunioni di coordinamento con il direttore tecnico di cantiere (dirigenti).							
						6,00		
	SOMMANO ora					6,00	48,90	293,40
12 S7.02.0020.0 03	Costo per l'esecuzione di riunioni di coordinamento, convocate dal Coordinatore della Sicurezza, per particolari esigenze quali, ad esempio: illustrazione del P.S.C. con verifica c ... idoneamente attrezzato per la riunione. Riunioni di coordinamento con il preposto (assistenti e addetti alla sicurezza).							
						6,00		
	SOMMANO ora					6,00	27,20	163,20
13 S7.02.0030	Costo per la pulizia dei locali a servizio del cantiere (ufficio, spogliatoio, mensa, bagno, ecc). Sono compresi: il mantenimento costante delle condizioni di igiene dei locali, la ... lavori), per assicurare la corretta organizzazione del cantiere anche al fine di garantire la sicurezza dei lavoratori.							
						4,00		
	SOMMANO settim					4,00	71,00	284,00
	Parziale LAVORI A MISURA euro							6´689,35
	T O T A L E euro							6´689,35
	Data, **Il Tecnico** ---------- ---------- ---------- ---------- ----------							
	A R I P O R T A R E							

www.AlboPretorionline.it

SPECIFICHE SALUTE E SICUREZZA

www.AlboPretorionline.it

	Responsabilità (SIGLA)	Firma	Data
Elaborazione	Unità richiedente	FIRMA IN ORIGINALE C/O ABC NAPOLI	
	RSPP	FIRMA IN ORIGINALE C/O ABC NAPOLI	
Approvazione	Datore di lavoro ABC	FIRMA IN ORIGINALE C/O ABC NAPOLI	

Dati Identificativi del Fornitore
(da compilare a cura di ABC se esiste il DUVRI – SEZ.2 e in sede di sottoscrizione del contratto da parte del fornitore)

Denominazione sociale/Lavoratore Autonomo	
Riferimento contratto n.	
Datore di Lavoro	
Responsabile Servizio Prevenzione e protezione	

Ð La valutazione dei rischi da interferenza è stata condivisa con il fornitore e da questi accettata e non sono stati individuati ulteriori rischi interferenziali da eliminare né ulteriori misure da adottare.

Ð La valutazione dei rischi da interferenza è stata condivisa con il fornitore e sono stati individuati ulteriori rischi interferenziali da eliminare e/o ulteriori misure da adottare. Il documento è quindi redatto in revisione 2.

Data _____

Firma del fornitore per presa visione ed accettazione _____

0. INTRODUZIONE

Il presente documento contiene l'informativa sui rischi presenti sul luogo di lavoro di ABC, presso cui saranno svolte le attività oggetto della fornitura, e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate da ABC (SEZIONE 1).
Qualora siano state individuate interferenze contiene la valutazione dei rischi derivanti dalle interferenze individuate e l'indicazione delle relative misure di prevenzione e protezione definite per la relativa gestione (SEZIONE 2 – DUVRI).
Tale documento è parte integrante del contratto e sarà condiviso con l'impresa aggiudicataria, ed eventualmente integrato/modificato, in sede di sottoscrizione del contratto.

www.AlboPretorioOnline.it

1. SEZIONE 1 – RISCHIO PRESENTI SUI LUOGHI DI LAVORO ABC

1.1 Dati Identificativi della Fornitura

1.1.1 Figure Di Riferimento

Datore di Lavoro	Ing. ALFREDO PENNAROLA
Unita' Responsabile del Contratto	ING. SERGIO TUCCILLO
Responsabile Servizio Prevenzione e protezione	ING. VINCENZO D'ONOFRIO

1.1.2 Siti di esecuzione delle attività

- Galleria "Nuova Grande Arteria (Na)_presenza luoghi confinati;

1.1.3 Attività da Svolgere

Descrizione Attività	Unità coinvolte
Fornitura in opera di cabina elettrica di trasformazione	DT/AC/AE/EP

1.2 Informativa sui rischi presenti e sulle misure di prevenzione e protezione e di emergenza adottate

L'informazione sui rischi specifici presenti sui luoghi di svolgimento delle attività, di cui ai paragrafi precedenti, e sulle misure adottate da ABC per la gestione degli stessi , ai sensi dell'art.26 del D. Lgs. 81/08 e ss.mm.ii., sono riportate nella tablella 1.

1.3 Valutazione dei rischi da interferenza e relative Misure Individuate

Per le attività oggetto della fornitura:

Ð Non sono state individuate interferenze

X Sono state individuate interferenze. La valutazione dei rischi derivanti dalle interferenze e le relative misure di prevenzione e protezione da adottare/adottate sono riportate nella SEZIONE 2 – DUVRI rev 1

.

www.Albopretorionline.it

Tabella 1: Rischi specifici presenti nei luoghi di lavoro di ABC presso cui svolgere l'attività/servizio oggetto della fornitura

GALLERIA "NUOVA GRANDE ARTERIA"

www.MoPretoOnline.it

Tutte le aree del sito	possibile presenza di personale di altri fornitori/appaltatori negli spazi di lavoro	non adeguato coordinamento con altre aziende operanti presso i luoghi di lavoro dell'azienda	Viene redatto il DUVRI per l'individuazione, valutazione e gestione dei rischi da interferenze. I fornitori comunicano prima dell'inizio dei lavori i rischi che introducono nell'ambiente di lavoro ABC in relazione alla loro attività, affinchè sia coordinata con quella di ABC e di altri fornitori eventualmente presenti Sono previste riunioni di cooperazione e coordinamento prima dell'inizio attività e in corso contratto
	emergenza generica	esposizione conseguenze della specifica emergenza in corso	Viene effettuata la verifica periodica dell'efficienza delle vie di fuga, dell'illuminazione di emergenza e dei dispositivi antincendio Sono state definite procedure per la gestione dell'emergenza Sono stati individuati e formati, in numero adeguato, addetti all'emergenza e prevenzione incendi e primo soccorso Sono state definite regole di comportamento da far rispettare agli operatori di ditte esterne presenti sui siti ABC Tali regole e le informazioni per l'emergenza sono fornite ai fornitori mediante estratto informativo in sede di sottoscrizione contratto
Fattori di Rischi specifici per Gallerie e Vasche	presenza di attrezzature e/o infrastrutture con spigoli vivi	urti del capo o altre parti del corpo contro oggetti sporgenti	E' stata fornita informazione ai lavoratori di mantenere fuori dai percorsi di transito attrezzature con parti sporgenti e/o spigoli vivi e di prestare attenzione nei movimenti. Esiste segnaletica di pericolo e di uso dei DPI previsti. Uso vietato ai non addetti

	possibile presenza di materiale ingombrante sul pavimento e nelle zone di transito	inciampo e caduta a livello	E' stata fornita informazione ai lavoratori affinchè i luoghi di lavoro e di passaggio siano mantenuti sgombri da materiali e/o attrezzature (in caso di accumuli temporanei occorre segnalare il pericolo) e di prestare attenzione nei movimenti.
	presenza in alcune zone (per es. agli arrivi) di elevati livelli sonori	possibile esposizione a rischio rumore	Segnalazione di obbligo DPI nelle aree a rischio e di divieto di accesso ai non addetti ai lavori. Segnaletica di avvertimento di elevati livelli sonori. DPI monouso disponibili presso il sito.
	possibile rischio Radon per presenza di lavoratori in luogo sotteraneo	possibile esposizione a rischio radon	E' in corso la valutazione di esposizione al rischio Radon secondo modalità normate. Esiste obbligo di registrazione in ingresso/uscita centrale ai fini del monitoraggio dei tempi di permanenza all'interno della centrale. Tali tempi sono verificati mensilmente per garantire il rispetto dei tempi max di permanenza consentiti.
	presenza di cloro ambientale	possibile esposizione a rischio chimico da cloro ambientale	Esiste segnaletica di di pericolo e di obbligo d'uso delle maschere in caso di permanenza lunga presso le vasche (quanto lunga???)
	lavoro svolto con prevalente utilizzo di illuminazione artificiale	impossibilità e/o difficoltà di svolgimento delle lavorazioni in caso di malfunzionamento dell'illuminazione artificiale	E' presente adeguata segnaletica di obbligo di uso di lampade a mano. L'impianto elettrico di distribuzione è sottoposto a periodica manutenzione. Esiste illuminazione emergenza. L'efficienza delle vie di fuga, dell'illuminazione di emergenza e dei dispositivi antincendio viene periodicamente verificata e mantenuta in efficienza.
		gestione dell'emergenza difficoltosa	

www.AlboPretorioOnline.it

	presenza di condizione climatica stazionaria	stress termico da adattamento al microclima, soprattutto nei mesi estivi	E' stata fornita informazione ai lavoratori di indossare un vestiario adeguato (che assicuri resistenza termica) in caso di permanenza in galleria. Esiste cartellonistica informativa presso gli ingressi nelle gallerie
	mancanza mezzi di comunicazione e possibile malfunzionamento di quelli portatili	comunicazione con l'esterno difficoltosa gestione dell' emergenza difficoltosa	E' buona prassi lavorativa l'ingresso in galleria in almeno due persone.

www.AlboPretorioOnline.it

LAVORAZIONE IN SPAZI CONFINATI

(LAVORAZIONE DA ESEGUIRSI PRESSO LE SEDI DI CUI AL PARAG. 1.1.2 CON PRESENZA DI SPAZI CONFINATI)

INFORMATIVA SUI RISCHI SPECIFICI E RELATIVE MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE				
ATTIVITA'	**PERICOLO**	**VALUTAZIONE RISCHI O**	**MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE ADOTTATE**	**MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DA ADOTTARE**
FORNITURA IN OPERA DI CABINA ELETTRICA DI TRASFORMAZIONE RISCHI ABC PRESENTI SUI SITI DI	LAVORAZIONE IN SPAZI CONFINATI: ASFISSIA	CARENZA DI OSSIGENO DOVUTA A: – PRESENZA/UTILIZZO DI GAS CHE SI SOSTITUISCONO ALL'OSSIGENO CONTENUTO NELL'ARIA ATMOSFERICA)	APPLICAZIONE DELLA ITEC 17 ANCHE IN BASE AL DPR 177/2011	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DEFINITE DALL'APPALTATORE IN CONFORMITA' ALLA ITEC 17 DI ABC E DEL DPR 177/2011
	LAVORAZIONE IN SPAZI	PRESENZA DI ATMOSFERE POTENZIALMENTE	APPLICAZIONE DELLA ITEC 17 ANCHE IN BASE AL DPR 177/2011	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DEFINITE DALL'APPALTATORE IN

CUI AL PARAGRAFO 1.1.2 RELATIVAMENTE ALLE SEDI CON PRESENZA DI LUOGHI CONFINATI	CONFINATI: INCENDIO/ESPLOSIONE	ESPLOSIVE PER LA PRESENZA DI GAS/VAPORI/ NEBBIE INFI AMMABILI O DI POLVERI COMBUSTIBILI, UNITE ALLA PRESENZA DI UNA SORGENTE DI INNESCO (ELETTRICITÀ STATICA, UTILIZZO DI FI AMME LIBERE, FENOMENI DI ATTRITO, SCARICHE ATMOSFERICHE, ECC.)		CONFORMITA' ALLA ITEC 17 DI ABC E DEL DPR 177/2011
	LAVORAZIONE IN SPAZI CONFINATI: INTOSSICAZIONE	IMPROPRIA BONIFI CA DI TUBAZIONI LEGATI ALLA PRESENA DI ALTRI SOTTOSERVIZI(FOGNE E GAS) CON RILASCI ACCIDENTALI DA VALVOLE O ALTRE SORGENTI DI EMISSIONE	APPLICAZIONE DELLA ITEC 17 ANCHE IN BASE AL DPR 177/2011	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DEFINITE DALL'APPALTATORE IN CONFORMITA' ALLA ITEC 17 DI ABC E DEL DPR 177/2011
	LAVORAZIONE IN SPAZI CONFINATI: INTOSSICAZIONE ANNEGAMENTO	PRECIPITAZIONI METEORICHE IMPROVVISE E ABBONDANTI, PERDITE COPIOSE DI ACQUA DA TUBAZIONI IN PRESSONE	APPLICAZIONE DELLA ITEC 17 ANCHE IN BASE AL DPR 177/2011	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DEFINITE DALL'APPALTATORE IN CONFORMITA' ALLA ITEC 17 DI ABC E DEL DPR 177/2011
	LAVORAZIONE IN SPAZI CONFINATI: POSSIBILE PRESENZA DI SCALINI/SCALE	CADUTA E SCIVOLAMENTO DEL PERSONALE UTILIZZO DI SCALE INADEGUATE O IMPIEGATE IN MODO IMPROPRIO, MANCATO UTILIZZO O	APPLICAZIONE DELLA ITEC 17 ANCHE IN BASE AL DPR 177/2011 OBBLIGO DI UTILIZZO DEI DPI E DPC	UTILIZZO DI SCALE A NORMA QUALORA SI RISCONTRASSE LA PERICOLOSITA' NELLA DISCESA UTILIZZO DI DPI E DPC MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

www.AlboPretorionline.it

	IRREGOLARI PER IL RAGGIUNGIMENTO DELLE APPARECCHIATURE/IMPIANTI	UTILIZZO SCORRETTO DEI DPI ANTICADUTA		DEFINITE DALL'APPALTATORE IN CONFORMITA' ALLA ITEC 17 DI ABC E DEL DPR 177/2011 DIVIETO DI ACCESSO ALLE AREE NON SEGNALATE OVE PERMANGA IL PERICOLO DI CADUTA.
	LAVORAZIONE IN SPAZI CONFINATI: EMERGENZA GENERICA	ESPOSIZIONE CONSEGUENTE DELLA SPECIFICA EMERGENZA IN CORSO	APPLICAZIONE DELLA ITEC 17 ANCHE IN BASE AL DPR 177/2011	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DEFINITE DALL'APPALTATORE IN CONFORMITA' ALLA ITEC 17 DI ABC E DEL DPR 177/2011
	LAVORAZIONE IN SPAZI CONFINATI: POSSIBILE PRESENZA DI CAVI ELETTRICI IN MEDIA E BASSA TENSIONE	POSSIBILE ESPOSIZIONE A RISCHIO ELETTRICO IN CASO DI GUASTO O MALFUNZIONAMENTO CON PARETI/PAVIMENTAZIONI INTERNE BAGNATE	APPLICAZIONE DELLA ITEC 17 ANCHE IN BASE AL DPR 177/2011 OBBLIGO DI INTERFACCIAMENTO CON ENEL/TERNA	DIVIETO DI CCESSO IN PRESENZA DI CAVI ELETTRICI
	LAVORAZIONE IN SPAZI CONFINATI: PRESENZA DI APPARTECCHIATURE E/O IMPIANTI CON SPIGOLI VIVI	URTO DEL CAPO O ALTRE PARTI DEL CORPO CON STRUTTURE/INFRASTRUTTURE CON SPIGOLI VIVI	REGOLARE MANUTENZIONI DELLE APPARECCHIATURE E DEGLI IMPIANTI OBBLIGO DI UTILIZZO DEI DPI PROCEDURE DI SICUREZZA DI SGSL	INFORMARE GLI ADDETTI A SEGUIRE ESCLUSIVAMENTE I NORMALI PERCORSI DI TRANSITO E AD UTILIZZARE GLI OPPORTUNI DPI PER LA PROTEZIONE DEL CAPO E DEL CORPO OBBLIGO DI UTILIZZO DEI DPI PROCEDURE DI SICUREZZA DELL'APPALTATORE

www.AlboPretorioOnline.it

	LAVORAZIONE IN SPAZI CONFINATI: SCARSA PRESENZA DI DI ILLUMINAZIONE NATURALE ED ASSENZA DI ILLUMINAZIONE ARTIFICIALE	IMPOSSIBILITÀ E/O DIFFICOLTÀ DI SVOLGIMENTO DELLE LAVORAZIONI	APPLICAZIONE DELLA ITEC 17 ANCHE IN BASE AL DPR 177/2011	UTILIZZARE LAMPADE OVVERO ILLUMINAZIONE ARTIFICILA PER ACCEDERE ED MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DEFINITE DALL'APPALTATORE IN CONFORMITA' ALLA ITEC 17 DI ABC E DEL DPR 177/2011
		GESTIONE DELL'EMERGENZA DIFFICOLTOSA		
	CANTIERE: PERICOLO DI CADUTA E SCIVOLAMENTO DOVUTOA SUPERFICI E PAVIMENTAZIONE BAGNATA A LIVELLO STRADALE	DIFFICOLTA' NELLA DEAMBULAZIONE CHE AUMENTANO IL RISCHIO DI CADUTA E SCIVOLAMENTO	CERCARE DI MANTENERE LE SUPERFICI ASCIUTTE. OBBLIGO DI UTILIZZO DEI DPI PROCEDURE DI SICUREZZA DI SGSL	PRESTARE ATTENZIONE NEL CAMMINARE A PIEDI NELL AREE DI CANTIERE UTILIZZARE SEMPRE SCARPE DI SICUREZZA E/O STIVALI TIPO S3.
	EMERGENZA GENERICA DI CANTIERE	ESPOSIZIONE CONSEGUENTE DELLA SPECIFICA EMERGENZA IN CORSO	APPLICAZIONE DI MISURE DI SICUREZZA DEFINITE NEI PIANI DI EMERGENZA	PROCEDERE COME DA PROCEDURA DI EMERGENZA DELL'APPALTATORE IN CASO DI EMERGENZA COMUNICARE AD ABC E/O SOCCORSI ESTERNI
		RISCHIO RUMORE	LE INDAGINI FONOMETRICHE SUI LAVORATORI ABC ADDETTI ALAL MANSIONE DI VERIFICATORI IN POZZETTO HANNO DATO LIVELLI DI ESPOSIZIONE CHE SONO RISULTATI SEMPRE AL DI SOTTO DEGLI LEX	SI CONSIGLIA DI EFFETTUARE VALUTAZIONE DEL RISCHIO

www.AlboPretorionline.it

			<85 DB(A). APPLICATE MISURE DI PREVENZION DEFINITE DA LEGGE PER TALE LIVELLO DI RISCHIO	
	NON ADEGUATO COORDINAMENTO CON ALTRE AZIENDE OPERANTI PRESSO I LUOGHI DI LAVORO	NON ADEGUATO COORDINAMENTO CON ALTRE AZIENDE OPERANTI PRESSO I LUOGHI DI LAVORO DELL'AZIENDA	RIUNIONI DI COORDINAMENTO E COOPERAZIONE	SARÀ REVISIONATO IL PRESENTE DOCUMENTO PER L'INDIVIDUAZIONE, VALUTAZIONE E GESTIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE EVENTUALMENTE INTRODOTTI DA ALTRI APPALTATORI(ANCHE NON DI ABC). SARANNO PREVISTE RIUNIONI DI COOPERAZIONE E COORDINAMENTO PRIMA DELL'INIZIO DELLE ATTIVITÀ E IN CORSO DI CONTRATTO CON TUTTI I FORNITORI COINVOLTI

www.AlboPretorionline.it

SEZIONE 2 – VALUTAZIONE RISCHI DA INTERFERENZA – DUVRI REV 1
(da compilare a cura di ABC in sede di redazione delle specifiche tecniche prima dell'inizio delle attività oggetto della fornitura)

2.1 COSTI DELLA SICUREZZA RELATIVI AI RISCHI DA INTERFERENZA

La valutazione dei rischi da interferenza effettuata e la definizione delle relative misure da adottare:

- non ha comportato l'individuazione di costi per la sicurezza specifici per l'attuazione, da parte dell'aggiudicatario, delle misure di prevenzione e protezione individuate. L'importo dei costi della sicurezza da interferenza è pari a zero.

X ha comportato l'individuazione di costi per la sicurezza specifici per l'attuazione, da parte dell'aggiudicatario, delle misure di prevenzione e protezione individuate. L'importo dei costi della sicurezza da interferenza è pari a **€ XXX (XXX euro)**, il cui dettaglio è specificato nella tabella 2.

www.AlboPretorioline.it

Tabella2: Valutazione rischi da interferenze presenti nei luoghi di lavoro di ABC presso cui svolgere l'attività/servizio oggetto della fornitura

www.AlbertoCastorina.it

ANALISI RISCHI DA INTERFERENZE									
					ATTUAZIONE			VERIFICA	
ATTIVITA'	**PERICOLO DA INTERFERENZA**	**VALUTAZIONE RISCHI O DA INTERFERENZA**	**MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE ADOTTATE**	**MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DA ADOTTARE**	**RESPONSABILITA'**	**TEMPI**	**IMPORTO EVENTUALI COSTI**	**RESPONSABILITÀ**	**TEMPI**
FORNITURA IN OPERA DI CABINA ELETTRICA DI TRASFORMAZIONE	PRESENZA DI VEICOLI IN CIRCOLAZIONE	POTENZIALE ESPOSIZIONE AD INVESTIMENTO ED URTO CON MEZZI IN MOVIMENTO	UTILIZZO ABBIGLIAMENTO AD A.VISIBILITA'	IL FORNITORE DELIMITERÀ L'AREA DI LAVORO AL FINE DI IMPEDIRE CHE PERSONE O MEZZI CHE ACCEDONO ALL'AREA DI ITERVENTO	FORNITORE	DURATA CONTRATTO	XXX,00	ABC	DURATA CONTRATTO
	POSSIBILI INTERVENTI DI MANUTENZIONE IN CORSO DA PARTE DI ABC	INTRALCIO CON OPERAZIONE E POTENZIALE COINVOLGIMENTO IN MANOVRE IN CORSO		SARÀ CURA DI ABC (R.CONTRATTO) COORDINARSI CON LA DITTA FORNITRICE PER VERIFICARE LE INCOMPATIVBILITÀ' EVENTUALI CON LE ATTIVITA' IN ESSERE	FORNITORE	DURATA CONTRATTO	XXX,00	ABC	DURATA CONTRATTO
	NON ADEGUATO COORDINAMENTO CON ALTRI FORNITORI OPERANTI PRESSO I SITI INCIATI	DEFINTI IN SEDE DI RIUNIONE DI COORDAINMENTO E COOPERAZIONE	VARIE DEFINITE IN SEDE DI RIUNIONE DI COORDAINMENTO E COOPERAZIONE	EVENTUALI RISCHI ULTERIORI SARANNO DEFINITI NELLA RIUNIONE DI COORDINAMENTO E COOPERAZIONE	APPALTATORE	INIZIO APPALTO	XXX,00	ABC	DURATA CONTRATTO

"Altre misure di sicurezza saranno definite in sede di riunione di coordinamento e cooperazione"

INDICE

INDICE 1

ANAGRAFICA DI CANTIERE/DESCRIZIONE DELL'OPERA/IMPORTI 1

SOGGETTI CON COMPITI DI SICUREZZA – COMMITTENTE 3

SOGGETTI CON COMPITI DI SICUREZZA – IMPRESE 4

1 MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE IN RIFERIMENTO ALL' AREA DI CANTIERE 6

1.1 AREA DI CANTIERE 6

2 MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE IN RIFERIMENTO ALL'ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE 6

2.1 *ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE* 6
2.2 RECINZIONI, ACCESSI E SEGNALAZIONI 6
2.3 SERVIZI IGIENICO-ASSISTENZIALI 7
2.4 VIABILITÀ E MODALITÀ DI ACCESSO MEZZI E PERSONE 7
2.5 IMPIANTI DI ALIMENTAZIONE E RETI PRINCIPALI DI ELETTRICITÀ, ACQUA, GAS ED ENERGIA DI QUALSIASI TIPO, A SERVIZIO DEL CANTIERE 8
2.6 IMPIANTI DI TERRA E DI PROTEZIONE CONTRO LE SCARICHE ATMOSFERICHE 8
2.7 DISLOCAZIONE DEGLI IMPIANTI DI CANTIERE 8
2.8 DISLOCAZIONE ZONE DI CARICO E SCARICO 8
2.9 DISLOCAZIONE ZONE DI DEPOSITO ATTREZZATURE E STOCCAGGIO MATERIALI E DEI RIFIUTI 9
2.10 DEPOSITO DEI MATERIALI CON PERICOLO INCENDIO ED ESPLOSIONE 9

3 MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE IN RIFERIMENTO ALLE SINGOLE LAVORAZIONI 9

4 PRESCRIZIONI OPERATIVE, MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE PER INTERFERENZE 12

5 MISURE DI COORDINAMENTO RELATIVE AGLI USI COMUNI 12

6 MODALITÀ ORGANIZZATIVE DELLA COOPERAZIONE E DEL COORDINAMENTO NONCHE' DELL'INFORMAZIONE TRA DATORI DI LAVORO 12

6.1 DOCUMENTAZIONE DA CONSEGNARE ALLA COMMITTENZA 12
6.2 DOCUMENTAZIONE PRONTAMENTE REPERIBILE 13

7 ORGANIZZAZIONE PER PRONTO SOCCORSO, ANTINCENDIO ED EVACUAZIONE 13

8 STIMA DEI COSTI DELLA SICUREZZA 13

9 PROCEDURE COMPLEMENTARI E DI DETTAGLIO E SCOMPOSIZIONE DELLE ATTIVITA' 13

9.1 SCOMPOSIZIONE DELL'ATTIVITÀ PRODUTTIVA IN FASI LAVORATIVE 14

10 AGGIORNAMENTO 14

11 ALLEGATI 14

12 SCHEDE GESTIONE RISCHIO 15

ANAGRAFICA DI CANTIERE/DESCRIZIONE DELL'OPERA/IMPORTI	
Identificazione dell'opera	Le opere a farsi si sintetizzano in 2 fasi: • Posa della cabina elettrica su fondazione in c.a. • Verifica/collaudo del nuovo impianto.

www.AlboPretorionline.it

Indirizzo del cantiere	Accesso Galleria da via Zanfagna, Napoli
Comune	NAPOLI
Contesto dell'area di cantiere	Galleria gestita da ABC Napoli
Descrizione sintetica dell'opera	Montaggio della cabina elettrica di trasformazione su fondazione in c.a. già esistente. Controllo qualitativo e quantitativo dell'opera. Le opere descritte sono realizzate in ambienti confinati. Allegati: ⊗ planimetria/layout di cantiere ⊗ stima dei costi speciali per la sicurezza ⊗ stima incidenza dei costi diretti per la sicurezza
IMPORTO STIMATO DEI LAVORI comprensivo dei costi diretti della sicurezza (inclusi)	103.550,62 €
Stima incidenza dei costi diretti per la sicurezza (inclusi nell'importo lavori)	3.738,58 €
Stima dei costi speciali per la sicurezza	6.689,35 €
Inizio Lavori	Settembre 2015
Fine Lavori	Dicembre 2015

www.AlboPretorioOnline.it

SOGGETTI CON COMPITI DI SICUREZZA – COMMITTENTE		DATA	FIRMA
Ragione Sociale	ABC Napoli - Acqua Bene Comune di Napoli		
Sede Legale	Via Argine, 929 - Napoli		
Telefono/fax	0817818190		
Datore di Lavoro	Ing. Alfredo Pennarola	13/02/2015	FIRME IN ORIGINALE C/O ABC NAPOLI
Responsabile dei Lavori	Ing. Alfredo Pennarola	13/02/2015	FIRME IN ORIGINALE C/O ABC NAPOLI
Direttore dei Lavori	Ing. Paolo Iandolo	13/02/2015	FIRME IN ORIGINALE C/O ABC NAPOLI
Coordinatore in fase di progettazione	Ing. Gianluca Sorgenti degli Uberti	13/02/2015	FIRME IN ORIGINALE C/O ABC NAPOLI
Coordinatore in fase di esecuzione			

www.AlboPretorioOnline.it

(sezione da compilare a cura del CSE prima dell'inizio dei lavori)

SOGGETTI CON COMPITI DI SICUREZZA – IMPRESE	
IMPRESA AFFIDATARIA	
Ragione Sociale	
Sede Legale	
Telefono/fax	
Rappresentante Legale	
Datore di Lavoro	
P.IVA	
IMPRESA NET SERVICE (esecutrice)	
Ragione Sociale	
Sede Legale	
Telefono/fax	
Rappresentante Legale	
Datore di Lavoro	
P.IVA	
IMPRESA	
Ragione Sociale	
Sede Legale	
Telefono/fax	
Rappresentante Legale	
Datore di Lavoro	
P.IVA	
IMPRESA	
Ragione Sociale	
Sede Legale	
Telefono/fax	
Rappresentante Legale	
Datore di Lavoro	

www.AlboPretorionline.it

www.AlboPretorionline.it

1 MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE IN RIFERIMENTO ALL' AREA DI CANTIERE

1.1 Area di cantiere

L'area di cantiere ricade nel territorio della città di Napoli ed è di proprietà ABC.

Gli interventi insistono all'interno della Galleria denominata Nuova Grande Arteria e pertanto, nell'attivazione del cantiere l'impresa esecutrice è tenuta a:

- predisporre le misure di controllo degli accessi e di delimitazione dell'area di cantiere, come descritte al paragrafo 2.
- predisporre le verifica della qualità dell'aria contenuta nell'ambiente confinato in continuo e il suo trattamento;
- la gestione di eventuali residui di prodotti chimici pericolosi o non eliminabili derivanti dalle lavorazioni;
- predisporre l'utilizzo di respiratori e di altri DPI necessari per le lavorazioni in ambiente confinato;
- predisporre l'utilizzo di attrezzature e di illuminazione compatibili con il particolare ambiente confinato;
- predisporre l'utilizzo di strumenti (elettronici, a sensore, a infrarossi, etc.) per l'individuazione della presenza di sostanze pericolose nell'aria (esplosimetri etc.);
- predisporre sempre un automezzo destinato a trasporto di persone nella direzione di uscita della galleria per la gestione di eventuali situazioni di emergenza;

Viste le caratteristiche dell'intervento da realizzare, le lavorazioni comportano, rischi legati alla produzione di polveri, esalazioni, rumore e vibrazioni derivanti da attrezzature utilizzate.

Premesso che le attività del presente PSC saranno eseguite "fuori tensione", tuttavia è necessario attenersi scrupolosamente alle norme CEI ed in particolare alla norma CEI 11-27.

Pertanto l'impresa affidataria è tenuta alla valutazione, nel proprio POS, dei rischi derivanti dalle attività sopradescritte.

2 MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE IN RIFERIMENTO ALL'ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE

2.1 *Organizzazione del cantiere*

L'impresa affidataria è tenuta ad applicare idonee misure di organizzazione del cantiere, per garantire una corretta gestione dei rischi per la salute e sicurezza connessi agli interventi da realizzare.

In particolare, le misure da attuare devono essere finalizzate a:

- segnalare adeguatamente le aree oggetto di intervento, anche al fine di impedire l'accesso dei non addetti ai lavori;
- regolamentare il traffico dei dipendenti e dei veicoli nelle aree interessate;
- assicurare il rispetto delle condizioni minime di igiene del lavoro.

2.2 Recinzioni, accessi e segnalazioni

La segnaletica da adottare e le recinzioni da predisporre in cantiere sono individuate (in termini sia di tipologia che di posizionamento) nel layout di cantiere in allegato. L'impresa

www.Albopretorionline.it

affidataria è tenuta a predisporre la segnaletica/recinzioni, secondo le modalità definite in tale documento.

In particolare:

- prima dell'inizio dei lavori l'impresa affidataria deve collocare, in posizione visibile, gli sbarramenti protettivi e la segnaletica prevista (con dotazioni catarifrangenti);
- al fine di impedire l'accesso a persone non autorizzate, l'impresa affidataria deve confinare, mediante idonee recinzioni (pannelli di rete metallica, etc), le aree dove vengono eseguiti gli interventi. Le aree di intervento devono essere delimitate su tutti e quattro i fronti in maniera tale che non vi sia possibilità di accesso di personale non autorizzato. I pannelli metallici eventualmente utilizzati per la recinzione devono essere dotati di basi di appoggio di materiale idoneo per consentire la dispersione sul terreno di eventuali correnti vaganti.

2.3 Servizi igienico-assistenziali

L'impresa affidataria deve predisporre le misure necessarie a garantire servizi igienico assistenziali ai lavoratori presenti in cantiere (tenendo conto delle caratteristiche del cantiere, della durata dei lavori e del numero di lavoratori coinvolti). In particolare:

- deve rendere disponibili servizi igienici idonei in proporzione al numero degli addetti presenti in cantiere, attrezzando l'area di cantiere con bagni chimici, mentre per le attività necessarie all'igiene personale degli operatori di cantiere dovrà essere previsto un contenitore di acqua sugli automezzi dell' I.A. L'impresa provvederà altresì a mantenerli puliti per tutta la durata dei lavori;
- deve mettere a disposizione dei lavoratori acqua in quantità sufficiente, tanto per uso potabile quanto per igiene personale;
- deve garantire che, all'interno del cantiere, non siano consumati vino, birra e altre bevande alcoliche; deve garantire idonee modalità per il consumo dei pasti all'interno dell'area di cantiere (individuando aree apposite oppure prevedendo l'utilizzo di strutture pubbliche presenti in adiacenza).

2.4 Viabilità e modalità di accesso mezzi e persone

La zona di ingresso/uscita di mezzi e persone dal cantiere è individuata nel layout di cantiere in allegato.

Al cantiere avranno accesso macchine e mezzi d'opera previa autorizzazione informale del Direttore di cantiere o del preposto in carica. Tali macchine/mezzi dovranno circolare, all'interno del cantiere, ad una velocità non superiore a 10 km/ora.

Come prassi, salvo diversa indicazione, i mezzi per il trasporto delle persone dovranno essere parcheggiati all'esterno dell'area di cantiere.

Al fine di garantire condizioni di salute e sicurezza presso il cantiere, l'impresa affidataria deve assicurare che:

- la viabilità dei mezzi d'opera/delle macchine sia separata, per quanto possibile, da quella pedonale;
- il piano di transito sia mantenuto sgombero da materiali e attrezzature che possano ostacolare la circolazione ed essere causa di inciampo per i pedoni e di incidente per i mezzi d'opera;
- sia predisposta, ove necessario, idonea illuminazione artificiale;
- siano utilizzati segnali acustici e luminosi dei mezzi d'opera, secondo necessità;

www.AlbPrego.online.it

- sia fornita assistenza ai conducenti dei mezzi d'opera, da parte del preposto, in caso di manovra con limitata visibilità;
- ogni operatore sia dotato almeno dei seguenti DPI: elmetto di protezione, tuta Tyvek monouso (impermeabile),guanti di protezione antiabrasione e taglio, guanti in nitrile per s.chimiche, semimaschera con filtri universali del tipo ABEK P3,imbracatura di sicurezza con attacco sternale e dorsale con cintura di posizionamento integrata, scarpe antinfortunistiche tipo S3 ovvero stivali di sicurezza tipo S5 (in caso di eccessiva presenza di acqua), occhiali di protezione a maschera o a stanghetta (nel caso di possibile presenza di vapori o polveri);
- gli operatori siano dotati di rilevatore elettronico di gas e di esposimetri da utilizzare prima di ogni accesso in galleria;
- all'esterno della galleria e in corrispondenza degli accessi vi sia sempre una persona in continuo contatto con le persone all'interno per mezzo di un adeguato e testato sistema di comunicazione (ricetrasmittente);
- la procedura di emergenza dell'I.A. dovrà prevedere tutti i possibili scenari di recupero del personale eventualmente coinvolto in situazioni di emergenza;
- in corrispondenza degli accessi sia posta un'apparecchiatura di soccorso e di rianimazione pronta all'uso, il cui funzionamento sia stato testato immediatamente prima dell'accesso (in questo caso è sufficiente una bombola di ossigeno e relativi dispositivi);
- sia disposta una vettura destinata al trasporto di persone in prossimità dell'area di lavoro nel verso di uscita dalla galleria;
- siano rispettate, dai presenti in cantiere, tutte le indicazioni per l'accesso alla Galleria Nuova Grande Arteria riportati nel presente PSC e di conseguenza nel POS predisposto dall'impresa;
- siano rispettate, dai presenti in cantiere, tutte le indicazioni per l'accesso e la viabilità riportate nel presente PSC

2.5 Impianti di alimentazione e reti principali di elettricità, acqua, gas ed energia di qualsiasi tipo, a servizio del cantiere

Per l'illuminazione della galleria dovranno essere usati sistemi di illuminazione schermati a doppia protezione con dispositivi a bassissimo voltaggio (inferiore a 25 V) e muniti di batteria di riserva per eventuali black out di energia.

È prevista la realizzazione e di una linea elettrica da cantiere protetta da differenziale.

2.6 Impianti di terra e di protezione contro le scariche atmosferiche

L'impresa affidataria deve, quindi, garantire l'utilizzo di attrezzature elettriche dotate di doppio isolamento o di attrezzature a bassa tensione, per evitare effetti conseguenti a dispersioni di corrente.

2.7 Dislocazione degli impianti di cantiere

Vista la tipologia del cantiere da attivare, non sono previsti impianti di supporto delle attività realizzative.

2.8 Dislocazione zone di carico e scarico

Vista la tipologia del cantiere da attivare, sono previste aree dedicate per le attività di carico e scarico materiali rappresentate nel layout cantiere allegato.

www.AlboPretorioOnline.it

2.9 Dislocazione zone di deposito attrezzature e stoccaggio materiali e dei rifiuti

Le zone destinate allo stoccaggio di materiali e rifiuti sono individuate nel layout di cantiere in allegato; le attrezzature utilizzate per le attività operative devono essere, invece, depositate all'interno degli automezzi.

L'impresa affidataria deve garantire:

- l'allestimento delle zone di stoccaggio dei materiali e dei rifiuti, confinandole opportunamente mediante idonee recinzioni;
- l'accesso controllato alle suddette zone, da parte dei presenti;
- lo stoccaggio dei materiali e delle attrezzature in condizioni di sicurezza, in modo da evitare sovrapposizioni ad altezze pericolose;
- il deposito dei materiali di risulta derivanti dalle attività secondo le modalità indicate nel layout di cantiere (cassoni oppure aree delimitate);
- il rispetto, da parte degli operatori, delle prescrizioni stabilite nel presente PSC.

Per quanto concerne la gestione dei rifiuti prodotti in cantiere, l'impresa affidataria deve assicurare la raccolta ed il trasporto periodico, con fornitore autorizzato, dei materiali di risulta presso impianti autorizzati, nel rispetto della vigente normativa.

2.10 Deposito dei materiali con pericolo incendio ed esplosione

Laddove vengano utilizzate bombole portatili di propano e ossigeno, queste sono confinate all'interno di automezzi appositamente attrezzati. In particolare, in fase operativa gli addetti provvedono ad aerare il vano in questione (mediante l'apertura dei portelloni posteriori e laterali laddove non sia utilizzato un autocarro telonato areato). All'interno del vano in questione è presente un estintore per lo spegnimento di eventuali principi di incendio. Per limitare gli effetti di eventuali esplosioni gli automezzi vengono parcheggiati ad adeguata distanza dall'area di intervento, utilizzando idonei cavi di collegamento di opportuna lunghezza

3 MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE IN RIFERIMENTO ALLE SINGOLE LAVORAZIONI

Le attività operative sono state discretizzate in singole fasi lavorative; per ciascuna di queste sono stati individuati i rischi presenti, distinti per tipologia (rischi diretti o propri delle imprese esecutrici, rischi trasferiti e rischi di contesto); in particolare, per ciascun rischio individuato come rischio non specifico dell'attività delle imprese esecutrici sono state redatte specifiche schede di gestione del rischio. Le misure di gestione dei rischi specifici propri delle imprese esecutrici sono riportate nella mappatura dei rischi e le misure di gestione sono definite nei rispettivi POS delle imprese esecutrici.

Si precisa che, ai fine della gestione dei rischi individuati nella fasi lavorative, l'impresa affidataria deve:

- Segnalare, con opportuna cartellonistica, l'esistenza dello specifico rischio
- Regolamentare l'accesso al cantiere attraverso idonea segnaletica/opere provvisionali (secondo le modalità definite nel presente PSC)
- Delimitare ove necessario/possibile l'area di intervento all'interno del cantiere (secondo le modalità definite nel presente PSC)
- Verificare le condizioni del terreno sul quale saranno depositati i materiali (che deve essere resistente e pianeggiante) ed assicurare il corretto stoccaggio, da parte degli operatori, delle attrezzature e dei materiali, all'interno delle zone individuate dal presente PSC

www.Albopretorionline.it

- predisporre idonea illuminazione artificiale
- Garantire l'applicazione, da parte degli operatori presenti in cantiere, delle disposizioni e prescrizioni contenute nel presente PSC
- Garantire il rispetto, da parte degli operatori presenti in cantiere, delle misure individuate nel proprio POS/DVR per la gestione dello specifico rischio
- Garantire la conformità, la manutenzione e il controllo periodico dei mezzi operativi/macchine/attrezzature e degli utensili utilizzati in cantiere
- Prevedere utilizzo di macchine/attrezzature a basso impatto acustico e garantire il rispetto, da parte degli operatori addetti all'utilizzo di macchine/attrezzature rumorose, degli orari e della durata definiti per l'esecuzione delle attività
- Garantire la qualifica/idoneità degli operatori addetti all'utilizzo dei mezzi operativi/macchine/attrezzature e utensili
- Verificare la presenza di eventuali elementi di rischio, non riconducibili a quanto già analizzato nel presente PSC, e valutare, di concerto con CSFE, la possibilità di effettuare comunque le lavorazioni previste o, in alternativa, sospendere le attività in attesa di indicazioni specifiche da parte del CSFE (riunione di cooperazione e coordinamento/integrazione PSC – rif. paragrafo 10)
- Contattare il preposto di cantiere, il CSE ed il D.L., i quali adotteranno le opportune precauzioni, nel caso in cui nelle attività lavorative si rinvengano elementi di potenziale pericolo (es. tubazioni di cemento/amianto, ordigni bellici, rifiuti speciali, ecc …)

Di seguito si riporta la tabella dei rischi connessi alle fasi lavorative, nella quale sono indicati i rischi individuati per le diverse fasi lavorative, presupponendo che queste siano svolte secondo il loro sviluppo temporale.

Ad ogni rischio individuato sono state assegnate una o più tipologie tra le seguenti:

Rischi diretti: Sono i rischi connessi all'attività, legati all'operatività degli addetti; essi hanno impatto esclusivo sugli operatori che eseguono l'attività stessa

Rischi trasferiti: Sono i rischi derivanti dalla presenza di più imprese in attività sul cantiere; essi hanno impatto sui presenti in cantieri che non sono attivi nella specifica fase lavorativa

Rischi di contesto: Sono i rischi legati alle caratteristiche proprie dello specifico cantiere/contesto; essi hanno impatto su tutti i presenti in cantiere

Per ciascun rischio è indicato il documento in cui sono definite le misure per la gestione dello stesso (POS impresa esecutrice/Scheda gestione rischio). Le schede gestione rischio sono riportate al paragrafo 12.

Le fasi lavorative da considerare, e di conseguenza i relativi rischi connessi, sono esclusivamente quelli contrassegnati con una X nella colonna "Presenti" della tabella.

www.AlpoPratiche.it

CANTIERE DI: Galleria Nuova Grande Arteria

RISCHIO				Ribaltamento mezzi meccanici	Movimentazione manuale carichi	Seppellimento (parziale o totale) o sprofondamento	Caduta materiali dal ciglio dello scavo	Vibrazione per uso di attrezzature/macchine	Ustione per contatto con parti calde (per uso attrezzature)	Radiazioni ottiche artificiali	Caduta materiali dall'alto (per sollevamento di materiali con mezzi meccanici o da bordo del ciglio dello scavo)	Caduta nello scavo	Fumi, gas/vapori (per bitume) di conglomerato/emulsione bituminosa	Getti e schizzi di conglomerato/emulsione bituminosa	Esposizione ad agenti atmosferici	Getti e schizzi di calce/cruzzo	Incianno, caduta a scivolamento (per caratteristiche piano calpestio, presenza ingombri, ecc.)	Investimento da mezzi di cantiere in movimento	Investimento da mezzi su sede stradale all'esterno del cantiere	Polveri e fibre derivanti da attività	Polveri derivanti da sede stradale)	Proiezione di schegge e frammenti	Incendio e esplosione da gas/vapori da taglio/saldatura	Inalazione gas/vapori da taglio/saldatura	Ustioni per contatto con parti calde/fiamme libere	Rischio elettrico per lavorazioni in prossimità di cavi in tensione	Rischio elettrico per uso macchine/attrezzature elettriche	Presenza di liquidi inquinanti	Rumore per uso macchine/attrezzature	Rumore da sede stradale	Schiacciamento per ribaltamento mezzi di cantiere	Urti e colpi con il capo o parti del corpo, tagli, abrasioni e schiacciamenti per uso/movimentazione/stoccaggio di macchine/attrezzature e materiali)	Lavoro in ambiente confinato o sospetto di inquinamento	Rischio Atipico	Rischio elettrico per lavorazioni in prossimità di linee elettriche aeree a conduttori nudi in tensione	Allagamento
TIPOLOGIA RISCHIO		DIRETTO			X			X	X	X										X		X	X	X	X		X		X				X				
		TRASMESSO																X		X		X	X	X	X		X		X				X				
		DI CONTESTO													X		X									X								X	X		
MISURE PER LA GESTIONE DEL RISCHIO				POS IMPRESA ESECUTRICE							S1	S2	S3		S4	S5	S6	S7	S8	S9		S10	S11			S12	S13	S14	S15		S16	S17		S18	S19	S20	S21
											SCHEDE GESTIONE RISCHIO																										
ELENCO FASI LAVORATIVE			Presenti (X)																																		
(A) FASE PRELIMINARE	Installazione e organizzazione del cantiere	Delimitazione dell'area di cantiere e della relativa viabilità	X		X										X		X	X														X	X	X		
		Montaggio quadro MT e BT; posa trasformatore e messa a terra delle apparecchiature (mediante l'utilizzo di trapano portatile, smerigliatrice angolare,)	X		X			X	X	X							X			X		X	X	X	X	X	X		X			X	X				
		Esecuzione terminazioni sui cavi MT e BT (mediante l'uso di apparecchiatura a gas con produzione di calore per termorestringere e con l'ausilio di utensili da taglio	X					X	X								X			X		X	X	X	X		X		X			X	X				
		Lavori in elevazione con l'utilizzo di trapano portatile ed utensili da taglio.	X		X			X	X	X							X			X		X	X	X	X		X		X			X	X				
		Esecuzione terminazioni (BT) e collegamenti alla rete. Lavori in elevazione, in tensione/fuori tensione, con l'utilizzo di utensili da taglio	X					X									X			X		X	X	X	X		X		X			X	X				
(C) FASE CONCLUSIVA DELL'INTERVENTO	Chiusura cantiere	Rimozione materiali e attrezzature	X		X										X		X	X														X	X				
		Eliminazione recinzione area di cantiere	X		X												X	X														X	X				

www.Albopretorionline.it

4 PRESCRIZIONI OPERATIVE, MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE PER INTERFERENZE

Le attività delle diverse imprese che possono essere coinvolte nella singola fase lavorativa sono sempre differenziate temporalmente tra loro.

5 MISURE DI COORDINAMENTO RELATIVE AGLI USI COMUNI

Periodicamente la Direzione Lavori/Coordinatore per la Sicurezza convoca il rappresentante dell'impresa coinvolta nelle attività per valutare le misure di coordinamento relative all'uso comune di apprestamenti e servizi di protezione collettiva, garantendo principalmente la corretta informazione di uso a tutte le risorse coinvolte.

6 MODALITÀ ORGANIZZATIVE DELLA COOPERAZIONE E DEL COORDINAMENTO NONCHE' DELL'INFORMAZIONE TRA DATORI DI LAVORO

Consultazione RLS (art. 102 del D. L.vo 81/08)

Prima dell'inizio dei lavori, l'impresa affidataria deve:

- trasmettere il presente PSC all'impresa esecutrice
- validare il POS ricevuto dall'impresa esecutrice, prima di trasmetterlo al CSFE, assicurandosi che tale POS sia stato elaborato previa consultazione dei rispettivi RLS, ai fini della condivisione del PSC

Coordinamento dei Datori di Lavoro (art. 92 comma 1 lett. c del D. L.vo 81/08)

Al fine di assicurare la cooperazione e il coordinamento delle attività tra le imprese coinvolte, nonché la loro reciproca informazione, le imprese affidatarie ed esecutrici sono tenute a partecipare alle riunioni convocate allo scopo dal CSFE.

6.1 Documentazione da consegnare alla committenza

In ottemperanza al D.L.vo 81/08, entro e non oltre la consegna dei lavori, l'impresa appaltatrice consegnerà alla Stazione Appaltante quanto segue:

a. Le proposte di modificazione o integrazione (eventuali) al *PSC*, loro trasmesso dalla Stazione Appaltante, sia per adeguarne i contenuti alle tecnologie proprie dell'Impresa, sia per garantire il rispetto delle norme per la prevenzione degli infortuni e la tutela della salute dei lavoratori eventualmente disattese nel piano stesso;

b. Il *POS*;

c. La copia della documentazione di avvenuta denuncia, presso la Cassa Edile, I.N.P.S. e I.N.A.I.L., dei subappalti;

d. Il verbale della riunione di consultazione del *RLS* della propria Impresa, con oggetto l'analisi:

- del *PSC*, eseguita prima della sua formale accettazione;
- delle eventuali proposte di modificazione e di integrazione;
- dei *POS*, eseguita prima della sua consegna alla Stazione Appaltante.

www.AlboPretorioOnline.it

6.2 Documentazione prontamente reperibile

I documenti di seguito riportati dovranno essere all'occorrenza prontamente reperibili, nel corso dei lavori in oggetto, nel caso in cui non fossero disponibili in cantiere:

a. La dichiarazione CE di conformità;

b. Il libretto di omologazione degli apparecchi a pressione di capacità superiore a 25 l;

c. Il rapporto di valutazione del rumore;

d. Il registro aggiornato delle visite mediche periodiche e la documentazione sanitaria, a firma del Medico competente dell'Impresa, attestante l'idoneità alla mansione dei lavoratori impegnati in cantiere, entrambi custoditi rispettando il segreto professionale e la norma vigente in materia di riservatezza dei dati personali;

e. La copia aggiornata dei tesserini di registrazione della vaccinazione antitetanica di tutti i lavoratori;

f. Il registro per l'annotazione cronologica degli infortuni occorsi che comportino assenza superiore a tre giorni, vidimato dall'A.S.L..

7 ORGANIZZAZIONE PER PRONTO SOCCORSO, ANTINCENDIO ED EVACUAZIONE

Stante la modalità di esecuzione dei lavori (presenza di personale ABC NAPOLI operativo) la gestione delle emergenze viene effettuata in conformità alla procedura specifica redatta da ABC NAPOLI; ovviamente a tale procedura devono adeguarsi tutti i fornitori. Copia sintetica della procedura deve essere sempre reperibile e consultabile, da parte di tutte le imprese esecutrici, in cantiere e deve contenere almeno i nominativi delle risorse interessate alla gestione dell'emergenza (Direttore di cantiere, RSPP, addetti al primo soccorso/all'emergenza) i numeri di telefono delle strutture di pronto soccorso. In particolare, per la attivazione/gestione di tale procedura ABC NAPOLI deve garantire la presenza in cantiere di almeno un addetto al primo soccorso e all'emergenza.

La procedura utilizzata deve essere, inoltre, validata mediante la realizzazione di una simulazione in situ di quanto previsto. Copia del verbale della prova di emergenza deve essere resa disponibile su richiesta del CSFE.

8 STIMA DEI COSTI DELLA SICUREZZA

Gli oneri derivanti dall'applicazione delle misure indicate nel presente PSC sono stimati ed indicati in dettaglio nella tabella/computo, in allegato.

Gli oneri derivanti dall'applicazione dei piani di sicurezza verranno erogati all'impresa in maniera percentuale all'avanzamento dei lavori stessi. Pertanto, ogni documento contabile (stato Avanzamento dei Lavori) viene firmato anche dal Coordinatore per la Sicurezza in fase di Esecuzione.

L'importo complessivo che include sia i costi della sicurezza diretti (inclusi) che quelli speciali (esclusi) è determinato a corpo, ed è fisso ed invariabile per tutte le attività da eseguire.

9 PROCEDURE COMPLEMENTARI E DI DETTAGLIO E SCOMPOSIZIONE DELLE ATTIVITA'

www.AbDirectorionline.it

Vista la natura dei lavori non sono previste procedure complementari e di dettaglio ma solo procedure operative delle imprese inserite nel POS della Società.

9.1 Scomposizione dell'attività produttiva in fasi lavorative

Vista la natura dei lavori non sono previste procedure complementari e di dettaglio ma solo procedure operative delle imprese inserite nel POS della Società.

10 AGGIORNAMENTO

Nel caso di modifica o di integrazioni delle attività lavorative e/o dei rischi connessi il CSFE procederà all'aggiornamento del presente documento e alla relativa informazione nel rispetto di quanto previsto nel paragrafo 6. Nel caso di definizione di procedure di dettaglio operativo o modalità specifiche di esecuzione dei lavori (sempre nel rispetto delle prescrizioni previste nel presente documento) il CSFE formalizza le disposizioni operative attraverso verbali delle riunioni di coordinamento con le imprese esecutrici.

11 ALLEGATI

Allegato 1: planimetria/layout di cantiere
Allegato 2: stima dei costi speciali per la sicurezza
Allegato 3: stima incidenza dei costi diretti della sicurezza

www.AlbPretoriOnline.it

12 SCHEDE GESTIONE RISCHIO

Le schede di gestione rischio, di seguito riportate, specificano l'origine del rischio stesso e le disposizioni che devono essere rispettate da tutti gli operatori presenti in cantiere.

Descrizione del Rischio	Scheda n.
Caduta materiali dall'alto (per sollevamento di materiali con mezzi meccanici/caduta dal ciglio dello scavo)	1
Caduta nello scavo	2
Inalazione fumi/gas/vapori e Getti e schizzi di conglomerato/emulsione bituminosa	3
Esposizione ad agenti atmosferici	4
Getti e schizzi di calcestruzzo	5
Inciampo, caduta e scivolamento (per caratteristiche piano calpestio, presenza ingombri, ecc.)	6
Investimento da mezzi di cantiere in movimento	7
Investimento da mezzi su sede stradale all'esterno del cantiere	8
Polveri e fibre (derivanti da attività e da sede stradale)	9
Proiezione di schegge e frammenti	10
Incendio e esplosione, inalazione da gas/vapori da taglio/saldatura – Ustioni per contatto con parti calde/fiamme libere	11
Rischio elettrico per lavorazioni in prossimità di cavi in tensione	12
Rischio elettrico per uso macchine/attrezzature elettriche	13
Presenza di liquidi inquinanti	14
Rumore per uso macchine/attrezzature e da sede stradale	15
Schiacciamento per ribaltamento mezzi di cantiere	16
Urti e colpi con il capo o parti del corpo, tagli, abrasioni e schiacciamenti per uso/movimentazione/stoccaggio di macchine/attrezzature e materiali)	17
Lavoro in ambiente confinato o sospetto di inquinamento	18
Rischio atipico	19

www.AlboPretorioOnline.it

Rischio elettrico per lavori in prossimità di linee elettriche aree a conduttori nudi in tensione	20
Urti e colpi con il capo o parti del corpo, tagli, abrasioni e schiacciamenti (per uso/movimentazione/stoccaggio di macchine/attrezzature e materiali)	21

www.AlboPretorionline.it

ORIGINE DEL RISCHIO:

- Attività di sollevamento di materiali/attrezzature con mezzi meccanici e stoccaggio materiali
- attività di movimentazione di materiali/attrezzature, anche manuale, dall'interno dello scavo verso l'esterno (e viceversa)

DISPOSIZIONI PER CHI ESEGUE L'ATTIVITA':

- attenersi alle prescrizioni contenute nel proprio DVR/POS, per la gestione dello specifico rischio (e in particolare, per l'uso dei DPI previsti)
- verificare il corretto stato d'uso del mezzo meccanico prima del relativo utilizzo
- utilizzare le macchine/attrezzature secondo le procedure di sicurezza e le indicazioni contenute nei relativi manuali di uso e manutenzione
- rispettare percorsi di transito, se predisposti all'interno del cantiere
- sollevare/movimentare materiali/attrezzature secondo le procedure di sicurezza e le indicazioni contenute nei manuali di uso e manutenzione del mezzo meccanico e allontanando gli eventuali operatori presenti nella zona circostante l'area di intervento/nel raggio d'azione del mezzo
- depositare in modo corretto i materiali/attrezzature movimentati nel rispetto delle prescrizioni di sicurezza impartite e in modo da evitare cadute accidentali, crolli o cedimenti ed evitare che gli stessi costituiscano ingombro o fonte di pericolo per gli altri operatori presenti in cantiere
- stoccare/prelevare i materiali nelle zone dedicate del cantiere evitando sovrapposizioni ad altezze pericolose e comunque nel rispetto delle prescrizioni di sicurezza impartite
- assicurare la pulizia del ciglio dello scavo, rimuovendo gli eventuali materiali presenti
- non lasciare carichi sospesi
- non manomettere i sistemi di sicurezza in dotazione al mezzo
- non utilizzare il mezzo in caso di evidenze di malfunzionamento o di rottura dei sistemi di sicurezza in dotazione
- non consentire l'accesso, sui mezzi di cantiere, di personale non autorizzato
- sospendere le attività in caso di scarsa visibilità o di condizioni meteorologiche avverse
- non depositare materiali/attrezzature/utensili in prossimità dei bordi dello scavo

DISPOSIZIONI PER I PRESENTI IN CANTIERE (non coinvolti nell'esecuzione della specifica attività):

- indossare elmetto di sicurezza e scarpe antinfortunistiche
- non sostare in prossimità del raggio di azione delle macchine/degli apparecchi di sollevamento
- prestare attenzione all'eventuale presenza di carichi sospesi (fermi o in movimentazione)
- rispettare i percorsi di transito pedonale, se predisposti all'interno del cantiere
- prestare attenzione ai segnali acustici e visivi di movimento dei mezzi meccanici
- non accedere alle zone di deposito materiali/attrezzature senza la necessaria autorizzazione all'accesso e comunque non accedere durante le operazioni di movimentazione materiali
- non utilizzare né movimentare toccare macchine/attrezzature/materiali di altri operatori (in assenza di specifiche autorizzazioni)

www.AbPretionline.it

ORIGINE DEL RISCHIO:

- Presenza di scavo per posa condotta

DISPOSIZIONI PER CHI ESEGUE L'ATTIVITA':

- attenersi alle prescrizioni contenute nel proprio DVR/POS, per la gestione dello specifico rischio (e in particolare, per l'uso dei DPI previsti)
- rispettare le modalità previste per l'accesso allo scavo
- in caso di accesso a mezzo scala, utilizzare scala idonea e correttamente mantenuta
- aprire la minore superficie possibile di scavo, in relazione all'intervento da effettuare, e chiudere le aperture delle scavo il prima possibile
- non rimuovere le opere provvisionali a protezione dello scavo

DISPOSIZIONI PER I PRESENTI IN CANTIERE (non coinvolti nell'esecuzione della specifica attività):

- allontanarsi dall'area circostante lo scavo
- utilizzare i percorsi di transito pedonale, ove previsti
- non oltrepassare le recinzioni/transenne poste a delimitazione dell'area di scavo

www.AlboPretorionline.it

ORIGINE DEL RISCHIO:

- Stesura di conglomerato bituminoso per la realizzazione di manto di usura. Il materiale è una miscela di idrocarburi definita sostanza pericolosa non cancerogena
- Preparazione area di scavo su pavimentazione in conglomerato bituminoso con uso di tagliasfalto
- Rimozione pavimentazione stradale in conglomerato bituminoso con scarificatrice ed escavatore
- Scavo con martello pneumatico e vanga

DISPOSIZIONI PER CHI ESEGUE L'ATTIVITA':

- attenersi alle prescrizioni contenute nel proprio DVR/POS, per la gestione dello specifico rischio (e in particolare, per l'uso dei DPI previsti)
- in caso di esposizione prolungata, utilizzare maschere per evitare l'inalazione del fumo generato dal riscaldamento del prodotto, per evitare l'irritazione delle vie respiratorie
- evitare di tenere stracci sporchi di bitume nelle tasche
- indossare abiti da lavoro che non permettano parti del corpo scoperte (maglia a manica corta per esempio)
- lavarsi le mani a conclusione delle attività e, comunque, sempre prima di mangiare, bere e di andare in bagno
- cambiare gli abiti a fine turno di lavoro o in casi di sporcizia
- per evitare il rischio di ustione relativo all'eventuale contatto con il bitume fuso, attenersi alle prescrizioni contenute nel proprio POS che descrivono le particolari attenzioni da osservare per l'attività in oggetto, per la gestione dello specifico rischio (e in particolare, per l'uso dei DPI previsti)
- per evitare il rischio di ustione relativo all'eventuale contatto con il bitume fuso, attenersi alle prescrizioni contenute nel proprio POS che descrivono le particolari attenzioni da osservare per l'attività in oggetto, per la gestione dello specifico rischio (e in particolare, per l'uso dei DPI previsti)
- in caso di contatto prolungato e ripetuto, per evitare irritazioni della pelle, raffreddare la parte con acqua fredda per almeno dieci minuti (avendo cura di evitare stati di ipotermia generale)
- in caso di schizzi sulla pelle, ammorbidire lo strato di bitume e rimuovere lo stesso con tamponi imbevuti di olio vegetale oppure olio di vaselina
- in caso di malessere per esposizione a idrogeno solforato, attivare i soccorsi medici e, in caso di respirazione irregolare, attivare gli addetti al primo soccorso per respirazione artificiale e massaggio cardiaco
- usare, in caso di incendio, come mezzi di estinzione la schiuma, la polvere chimica, acqua nebulizzata
- rispettare i limiti di esposizione esposti nella scheda di sicurezza del materiale (TLV-TWA: 0,5 mg/mc)
- in caso di dispersione del prodotto, raccogliere lo stesso prima che questo solidifichi e riportarlo al luogo di produzione

DISPOSIZIONI PER I PRESENTI IN CANTIERE (non coinvolti nell'esecuzione della specifica attività):

- allontanarsi dall'area di stesura del conglomerato bituminoso

www.AcPretorOnline.it

ORIGINE DEL RISCHIO:

- Esecuzione attività all'aperto

DISPOSIZIONI PER CHI ESEGUE L'ATTIVITA':

- attenersi alle prescrizioni contenute nel proprio DVR/POS, per la gestione dello specifico rischio (e in particolare, per l'uso dei DPI previsti)

DISPOSIZIONI PER I PRESENTI IN CANTIERE (non coinvolti nell'esecuzione della specifica attività):

- attenersi alle prescrizioni contenute nel proprio DVR/POS, per la gestione dello specifico rischio (e in particolare, per l'uso dei DPI previsti)

www.AlboPretorioOnline.it

ORIGINE DEL RISCHIO:

- Realizzazione di manufatti in cls (armato e non) in cavo terra e di intonacatura in manufatti in tufo

DISPOSIZIONI PER CHI ESEGUE L'ATTIVITA':

- attenersi alle prescrizioni contenute nel proprio DVR/POS, per la gestione dello specifico rischio (e in particolare, per l'uso dei DPI previsti)
- indossare abiti da lavoro che non permettano parti del corpo scoperte (maglia a manica corta per esempio) per evitare la generazioni di dermatiti ed irritazioni cutanee
- in caso di contatto con gli occhi non strofinare e sciacquare per almeno 15 minuti la parte con acqua fredda (avendo cura di evitare stati di ipotermia generale)
- in caso di contatto con la pelle e in presenza di arrossamenti cutanei lavare la parte con abbondante acqua e sapone a ph neutro
- in caso di necessità di operazioni in area adiacente, su indicazione del CSFE realizzare un setto di separazione tra l'area di proprio intervento e l'area attigua per bloccare gli schizzi di calcestruzzo

DISPOSIZIONI PER I PRESENTI IN CANTIERE (non coinvolti nell'esecuzione della specifica attività):

- allontanarsi dall'area di esecuzione dell'intervento di utilizzo del cls

www.AlboPretorioOnline.it

ORIGINE DEL RISCHIO:

- Per caratteristiche del piano calpestio (presenza di piccoli dislivelli, disomogeneità del terreno, terreno bagnato o scivoloso)
- presenza di ingombri (anche derivanti dal'attività svolta)

DISPOSIZIONI PER CHI ESEGUE L'ATTIVITA':

- attenersi alle prescrizioni contenute nel proprio DVR/POS, per la gestione dello specifico rischio (e in particolare, per l'uso dei DPI previsti)
- prestare attenzione alla presenza di ingombri o infrastrutture o piani di calpestio non livellati o scivolosi e, ove possibile, rimuovere gli ostacoli presenti
- durante le attività, mantenere i luoghi di lavoro e di passaggio il più possibile ordinati e sgomberi da intralci
- al termine delle attività, lasciare il luogo di lavoro ordinato e pulito e riporre in modo corretto le attrezzature/macchine e i materiali utilizzati per evitare che gli stessi costituiscano ingombro o fonte di pericolo per gli altri operatori presenti in cantiere

DISPOSIZIONI PER I PRESENTI IN CANTIERE (non coinvolti nell'esecuzione della specifica attività):

- prestare attenzione alla presenza di ingombri o infrastrutture o piani di calpestio non livellati o scivolosi e, ove possibile, rimuovere gli ostacoli presenti
- indossare scarpe antinfortunitstiche

www.AlboPretorioOnline.it

ORIGINE DEL RISCHIO:

- Presenza di mezzi d'opera in movimento (per es: per trasporto/movimentazione/sollevamento di materiali/attrezzature oppure per realizzazione di specifiche fasi lavorative)

DISPOSIZIONI PER CHI ESEGUE L'ATTIVITA':

- porre attenzione all'eventuale presenza di altri operatori nell'area di movimentazione del mezzo e nella zona circostante
- osservare i limiti di velocità previsti e, comunque, indicati nel presente PSC
- rispettare percorsi di transito, se predisposti all'interno del cantiere
- richiedere eventuale assistenza per le manovre
- verificare la presenza nell'area di movimentazione del mezzo di ostacoli fissi o di altri elementi, tipo lampioni, muri, etc.. che possano ostacolarne il movimento
- verificare, prima dell'utilizzo, il corretto stato d'uso del mezzo e, in particolare, dei dispositivi di segnalazione del movimento (acustici e visivi), ove previsti
- non manomettere i sistemi di sicurezza in dotazione alle macchine
- sospendere le attività in caso di scarsa visibilità o di condizioni metereologhe avverse o in caso di sospetto malfunzionamento del mezzo e dei relativi sistemi di sicurezza
- spegnere i mezzi d'opera, se non in uso

DISPOSIZIONI PER I PRESENTI IN CANTIERE (non coinvolti nell'esecuzione della specifica attività):

- indossare abbigliamento ad alta visibilità
- allontanarsi dall'area di movimento dei mezzi presenti in cantiere
- prestare attenzione ai sistemi di segnalazione dei mezzi in movimento
- fornire eventuale assistenza alle manovre degli stessi, rimanendo ad opportuna distanza di sicurezza (fuori dall'area operativa del mezzo)
- rispettare i percorsi di transito pedonale, se predisposti all'interno del cantiere

www.AlpoPretorionline.it

ORIGINE DEL RISCHIO:

- Traffico veicolare su sede stradale

DISPOSIZIONI PER CHI ESEGUE L'ATTIVITA':

- attenersi alle prescrizioni contenute nel proprio DVR/POS, per la gestione dello specifico rischio (e in particolare, per l'uso dei DPI previsti)
- in fase di posizionamento/rimozione della segnaletica stradale e di cantiere, prestare attenzione al traffico veicolare su sede stradale
- regolare il traffico veicolare, ove necessario, utilizzando segnaletica gestuale convenzionale
- non rimuovere la segnaletica e gli sbarramenti protettivi, sia fissi che mobili, predisposti per delimitare l'area di cantiere
- verificare la presenza e l'integrità della segnaletica stradale e di cantiere, predisposta per delimitare l'area perimetrale del cantiere, e dell'eventuale illuminazione esterna al cantiere

DISPOSIZIONI PER I PRESENTI IN CANTIERE (non coinvolti nell'esecuzione della specifica attività):

- indossare indumenti ad alta visibilità
- rispettare le indicazioni fornite dalla segnaletica di cantiere

www.AlboPretorioOnline.it

ORIGINE DEL RISCHIO:

- Realizzazione di manufatti attività su sede stradale
- realizzazione di attività di taglio pavimentazione stradale
- realizzazione di taglio tubazioni con flex
- realizzazione di tagli/demolizioni di strutture in cls (armato e non)

DISPOSIZIONI PER CHI ESEGUE L'ATTIVITA':

- limitare l'esposizione dei lavoratori in quanto l' esposizione alle polveri provate dallo svolgimento delle attività può causare irritazione delle vie respiratorie; in caso di elevata esposizione occorre utilizzare maschere per la protezione delle vie respiratorie
- indossare abiti da lavoro che non permettano parti del corpo scoperte (maglia a manica corta per esempio) per evitare la generazioni di dermatiti ed irritazioni cutanee
- utilizzare i dispositivi di protezione individuale previsti per ciascuna lavorazione

DISPOSIZIONI PER I PRESENTI IN CANTIERE (non coinvolti nell'esecuzione della specifica attività):

- utilizzare maschere per la protezione delle vie respiratorie

www.AlboPretorionline.it

ORIGINE DEL RISCHIO:

- Realizzazione di demolizioni con martelli pneumatici;
- realizzazione di attività di taglio pavimentazione stradale;
- realizzazione di taglio tubazioni con flex;
- realizzazione di tagli/demolizioni di strutture in cls (armato e non);
- presenza di traffico veicolare esterno al cantiere
- installazione/rimozione di casseformi

DISPOSIZIONI PER CHI ESEGUE L'ATTIVITA':

- attenersi alle prescrizioni contenute nel proprio DVR/POS, per la gestione dello specifico rischio (e in particolare, per l'uso dei DPI previsti)
- effettuare la pulizia della sede stradale da sassi prima delle operazioni di taglio/demolizione
- mantenere sempre pulita l'area perimetrale del cantiere

DISPOSIZIONI PER I PRESENTI IN CANTIERE (non coinvolti nell'esecuzione della specifica attività):

- non sostare nell'area adiacente alle operazioni di demolizione/taglio/installazione/rimozione di casseformi
- indossare elmetto di sicurezza

www.AlboPretorioOnline.it

ORIGINE DEL RISCHIO:

- Realizzazione di operazioni di saldatura e taglio su tubazioni di acciaio con cannello ossi-acetilenico e saldatrice elettrica
- Contatto con parti calde di attrezzature elettriche

DISPOSIZIONI PER CHI ESEGUE L'ATTIVITA':

- attenersi alle prescrizioni contenute nel proprio DVR/POS, per la gestione dello specifico rischio (e in particolare, per l'uso dei DPI previsti)
- controllare, prima di iniziare i lavori, l'efficienza dei manometri, i riduttori, le tubazioni e il cannello
- scegliere la punta del cannello adatta all'operazione
- aprire le valvole o i rubinetti a mano o con l'apposita chiave, evitando ogni forzatura con chiavi o attrezzi inadatti per non provocare fessure, rotture o fuoriuscite di gas
- usare acqua saponata e appositi prodotti per individuare eventuali fughe di gas
- usare mezzi di fissaggio appropriati (fascette a vite) per evitare lo sfilamento delle tubazioni dai riduttori e dai cannelli
- distendere le tubazioni in curve e non sottoporre le tubazioni a sforzi di trazione e non piegarle per interrompere l'afflusso di gas
- realizzare la messa a terra degli elementi metallici delle apparecchiature
- accendere i cannelli con fiamma fissa o con appositi accenditori, non con fiammiferi, con scintille prodotte da mole o altri strumenti di fortuna
- interrompere il flusso dei gas chiudendo i rubinetti del cannello per ogni sospensione d'uso, pulizia o altra operazione sul cannello stesso. Soltanto per brevi pause si può mantenere accesa la fiamma
- deporre il cannello acceso soltanto nella posizione prefissata sul posto di saldatura, in modo che la fiamma non vada a contatto con bombole, materiali combustibili, ecc., o possa recare danno a persone
- chiudere immediatamente le bombole nel caso che si verifichi nel cannello un principio d'incendio
- mantenere le bombole dell'acetilene in posizione verticale o poco inclinata e controllare che il prelievo orario non superi il quinto della capacità della bombola. Ciò per evitare uscite o trascinamenti dell'acetone (nel quale è disciolto l'acetilene) che può formare miscele esplosive, è narcotico e infiamma le mucose
- non esaurire completamente le bombole, cessare l'utilizzo quando la pressione in esse è di un bar (circa $1 Kg/cm^2$)
- estinguere la fiamma chiudendo le valvole del cannello, prima quella dell'acetilene e poi quella dell'ossigeno
- a fine lavoro chiudere le valvole delle bombole (una per volta) fino a quando i manometri siano tornati a zero e allentare le viti di regolazione dei riduttori di pressione
- assicurare le bombole a sostegno rigido per evitare il ribaltamento delle stesse durante l'intervento operativo
- in caso di attività in ambiente confinato areare l'ambiente mediante aspiratori di fumo (del tipo antiesplosivo)
- utilizzare elettrodi con il più basso valore possibile di polvere nei fumi (valore limite consigliato è pari a 3,5 mg/mc)
- in caso di necessità di operazioni in area adiacente, su indicazione del CSFE realizzare un setto di separazione tra l'area di intervento e l'area attigua per bloccare le radiazioni
- collocare, all'occorrenza, la cappa di aspirazione alla distanza utile alla captazione dei fumi, tutte le volte che è necessario
- non utilizzare mai corde o imbragature in materiale sintetico per sostenere i pezzi da saldare o tagliare attraverso l'uso del cannello
- non poggiare a terra o su parti metalliche la pinza porta elettrodi o la torcia di saldatura non isolate

www.Alpretonline.it

- lasciare pulita ed ordinata la zona di lavoro

DISPOSIZIONI PER I PRESENTI IN CANTIERE (non coinvolti nell'esecuzione della specifica attività):

- allontanarsi dall'area di esecuzione dell'intervento di taglio/saldatura
- evitare lavorazioni nell'area di passaggio dei cavi utilizzati per il taglio/saldatura

www.AlboPretorioOnline.it

ORIGINE DEL RISCHIO:

- Realizzazione di scavi all'interno del territorio cittadino con presenza di sottoservizi
- realizzazione di interventi all'interno di manufatti dove sono ubicate infrastrutture di trasporto energia (cunicoli)

DISPOSIZIONI PER CHI ESEGUE L'ATTIVITA':

- preliminarmente alle operazioni di scavo, verificare la esistenza di infrastrutture elettriche sia mediante la visione della planimetria dei sottoservizi sia mediante la verifica visiva dei pozzetti esistenti nell'area adiacente le attività di scavo
- effettuare verifica visiva dei possibili sistemi di alimentazione delle utenze interne ai fabbricati adiacenti l'area di cantiere
- effettuare verifica visiva, durante le operazioni di scavo, di elementi di segnalazione di posizionamento di cavi elettrici (mattoni rossi, nastro segnaletico)
- contattare l'ente gestore del servizio di distribuzione energia elettrica, allorquando le attività di posa della tubazione prevedano la esecuzione di lavori manuali in adiacenza ai cavi elettrici
- verificare, in caso di presenza di linee elettriche aeree, che il raggio di azione del mezzo meccanico non interferisca con la linea stessa

DISPOSIZIONI PER I PRESENTI IN CANTIERE (non coinvolti nell'esecuzione della specifica attività):

- durante le operazioni di scavo con mezzo meccanico occorre allontanarsi dal raggio d'azione del mezzo

www.AlboPretorioOnline.it

ORIGINE DEL RISCHIO:

- Utilizzo di macchine/attrezzature alimentate ad energia elettrica prelevata da impianti in tensione o da generatori elettrici

DISPOSIZIONI PER CHI ESEGUE L'ATTIVITA':

- l'alimentazione delle macchine/attrezzature elettriche deve avvenire attraverso cavi a norma CEI
- verificare che icavi non presentinoe danni visibili ad occhio nudo; in caso di presenza di cavi danneggiati gli stessi devono essere opportunamente sostituiti
- posizionare i cavi elettrici di alimentazione in maniera tale da non costituire intralcio alle lavorazioni adiacenti e non generare danni per usura meccanica
- collegare la macchina all'impianto elettrico in tensione o al generatore in assenza di tensione
- far installare e verificare periodicamente il generatore da personale qualificato e autorizzato dall'impresa (in conformità a quanto riportato nel manuale d'uso)
- assicurarsi che tutte le macchine siano in doppio isolamento elettrico e riportino il simbolo del doppio quadrato

DISPOSIZIONI PER I PRESENTI IN CANTIERE (non coinvolti nell'esecuzione della specifica attività):

- evitare il contatto con il generatore di elettricità e i cavi di alimentazione allorquando la macchina/attrezzatura sia in funzione

www.AlboPretorionline.it

ORIGINE DEL RISCHIO:

- Realizzazione di scavi all'interno del territorio cittadino con presenza di sottoservizi fognari
- realizzazione di interventi all'interno di manufatti dove sono ubicate infrastrutture fognarie (cunicoli)

DISPOSIZIONI PER CHI ESEGUE L'ATTIVITA':

- attenersi alle prescrizioni contenute nel proprio DVR/POS, per la gestione dello specifico rischio (e in particolare, per l'uso dei DPI previsti)
- preliminarmente alle operazioni di scavo verificare la esistenza di infrastrutture fognaria sia mediante la visione della planimetria dei sottoservizi sia mediante la verifica visiva dei pozzetti esistenti nell'area adiacente le attività di scavo
- effettuare verifica visiva dei possibili sistemi di collegamento delle utenze private e delle caditoie stradali ai collettori fognari adiacenti l'area di cantiere
- effettuare verifica visiva, durante le operazioni di scavo, della integrità del manufatto fognario adiacente alle aree di scavo
- contattare l'ente gestore del servizio di fognatura allorquando si riscontri la fuoriuscita di acqua lurida

DISPOSIZIONI PER I PRESENTI IN CANTIERE (non coinvolti nell'esecuzione della specifica attività):

- allontanarsi dall'area dove si presenta la fuoriuscita di acqua lurida

www.AlboPretorioOnline.it

ORIGINE DEL RISCHIO:

- Attività con uso di macchine/attrezzature particolarmente rumorose, anche per tempi prolungati (per es: nel caso di taglio pavimentazione, scavi)
- lavori su sedi stradali interessate da traffico veicolare

DISPOSIZIONI PER CHI ESEGUE L'ATTIVITA':

- attenersi alle prescrizioni contenute nel proprio DVR/POS, per la gestione dello specifico rischio (e in particolare, per l'uso dei DPI previsti)
- verificare il corretto stato d'uso delle macchine/delle attrezzature, prima del relativo utilizzo
- utilizzare le macchine/attrezzature secondo le procedure di sicurezza e le indicazioni contenute nei relativi manuali di uso e manutenzione
- non manomettere gli eventuali sistemi di insonorizzazione in dotazione alle macchine/attrezzature
- spegnere le macchine/attrezzature rumorose quando non sono in uso
- osservare orari e durata definiti per l'esecuzione delle lavorazioni rumorose
- ove possibile, posizionare le macchine rumorose lontano dalle abitazioni
- segnalare al Coordinatore della sicurezza in fase di esecuzione, preliminarmente, l'intenzione di utilizzare macchine rumorose non previste nel POS

DISPOSIZIONI PER I PRESENTI IN CANTIERE (non coinvolti nell'esecuzione della specifica attività):

- non sostare in prossimità delle zone di intervento degli operatori addetti
- ove necessario, su indicazione del CSFE, utilizzare i tappi auricolari

www.AlbPretorionline.it

ORIGINE DEL RISCHIO:

- Presenza di mezzi d'opera in movimento (per es: per trasporto/movimentazione/sollevamento di materiali/attrezzature oppure per realizzazione di specifiche fasi lavorative)

DISPOSIZIONI PER CHI ESEGUE L'ATTIVITA':

- verificare le caratteristiche (dimensioni, inclinazione, ecc…) dei piani di lavoro e di passaggio
- verificare la presenza nell'area di movimentazione del mezzo di ostacoli fissi o di altri elementi, tipo lampioni, muri, etc.. che possano ostacolarne il movimento
- verificare, prima dell'utilizzo, il corretto stato d'uso del mezzo e, in particolare, dei dispositivi di segnalazione del movimento (acustici e visivi), ove previsti
- porre attenzione all'eventuale presenza di altri operatori nell'area di movimentazione del mezzo e nella zona circostante e farle allontanare
- verificare il corretto stato d'uso delle macchine, prima del relativo utilizzo
- utilizzare le macchine secondo le procedure di sicurezza di riferimento
- osservare i limiti di velocità previsti e, comunque, indicati nel presente PSC
- rispettare percorsi di transito, se predisposti all'interno del cantiere
- non manomettere i sistemi di sicurezza in dotazione alle macchine
- sospendere le attività in caso di scarsa visibilità o di condizioni metereologhe avverse o in caso di sospetto malfunzionamento del mezzo e dei relativi sistemi di sicurezza

DISPOSIZIONI PER I PRESENTI IN CANTIERE (non coinvolti nell'esecuzione della specifica attività):

- allontanarsi dall'area di movimento dei mezzi presenti in cantiere
- prestare attenzione ai sistemi di segnalazione dei mezzi in movimento
- rispettare i percorsi di transito pedonale, se predisposti all'interno del cantiere

www.AlboPretorioOnline.it

ORIGINE DEL RISCHIO:

- Attività con uso/movimentazione di macchine/attrezzature e materiali
- stoccaggio di attrezzature e materiali

DISPOSIZIONI PER CHI ESEGUE L'ATTIVITA':

- attenersi alle prescrizioni contenute nel proprio DVR/POS, per la gestione dello specifico rischio (e in particolare, per l'uso dei DPI previsti)
- movimentare ed utilizzare le macchine/attrezzature/gli utensili ed i materiali ponendo attenzione all'eventuale presenza di altri operatori nella zona circostante l'area di intervento
- utilizzare le macchine/attrezzature secondo le procedure di sicurezza e le indicazioni contenute nei relativi manuali di uso e manutenzione
- verificare il corretto stato d'uso delle macchine/delle attrezzature e degli utensili, prima del relativo utilizzo
- verificare il raggio d'azione e di manovra degli apparecchi di sollevamento e degli automezzi di cantiere, allontanando le persone presenti in tali aree
- non manomettere i sistemi di sicurezza in dotazione alle macchine/attrezzature
- non utilizzare le macchine/le attrezzature in caso di evidenze di malfunzionamento o di rottura dei sistemi di sicurezza in dotazione
- riporre in modo corretto le attrezzature/macchine e i materiali utilizzati in modo da evitare cadute accidentali, crolli o cedimenti ed evitare che gli stessi costituiscano ingombro o fonte di pericolo per gli altri operatori presenti in cantiere
- stoccare/prelevare i materiali e le attrezzature nelle zone dedicate del cantiere, evitando sovrapposizioni ad altezze pericolose e comunque nel rispetto delle prescrizioni di sicurezza impartite
- verificare la presenza, nell'area di movimentazione del mezzo operativo, di ostacoli fissi o di altri elementi, tipo lampioni, muri, etc.. che possano ostacolarne il movimento
- spegnere le macchine/attrezzature se non in uso
- non consentire l'accesso, sui mezzi di cantiere, di personale non autorizzato

DISPOSIZIONI PER I PRESENTI IN CANTIERE (non coinvolti nell'esecuzione della specifica attività):

- indossare elmetto protettivo e scarpe antinfortunitstiche
- non sostare in prossimità delle zone di intervento degli operatori addetti né nel raggio di azione delle macchine/degli apparecchi di sollevamento
- prestare attenzione all'eventuale presenza di carichi sospesi (fermi o in movimentazione)
- rispettare i percorsi di transito pedonale, se predisposti all'interno del cantiere
- non accedere alle zone di deposito materiali/attrezzature senza la necessaria autorizzazione all'accesso e comunque non accedere durante le operazioni di movimentazione materiali
- non utilizzare né movimentare toccare macchine/attrezzature/materiali di altri operatori (in assenza di specifiche autorizzazioni)

www.AlboPretorioOnline.it

- prestare attenzione ai segnali acustici e visivi di movimento dei mezzi meccanici

www.AlboPretorionline.it

ORIGINE DEL RISCHIO:

Lavorazioni da eseguire in ambienti confinati o sospetti di inquinamento (rif. D.P.R. 177/11):

- accesso a luogo confinato
- presenza di radon, gas nocivi o assenza di un'adeguata quantità di ossigeno
- presenza di gas/vapori/nebbie infiammabili o polveri combustibili, unitamente ad una sorgente di innesco (elettricità statica, utilizzo di fiamme libere, etc.)
- realizzazione armatura di soletta di copertura di camera di manovra
- rimozione casseforme per pareti in c.a. dall'interno di camere di manovra

DISPOSIZIONI PER CHI ESEGUE L'ATTIVITA':

- Attenersi alla specifica procedura per l'accesso e l'esecuzione dei lavori in spazi confinati o ambienti con sospetto inquinamento (rif. DVR/ITEC17 per ABC, POS/procedura scritta elaborata ai sensi del D.P.R. 177/11, per terzi)
- Prima dell'accesso:
  - ✓ verificare mediante opportuna strumentazione (esplosimetri, rilevatore di cloro,…) la presenza di atmosfere esplosive, carenti/ricche di ossigeno o tossiche; nel caso in cui lo strumento rilevi una delle condizioni sopra elencate, valutare l'effettiva possibilità di effettuare le lavorazioni, prevedendo idonea ventilazione naturale/forzata;
  - ✓ verificare le condizioni generali del luogo confinato (condizioni del suolo, presenza di pareti bagnate, presenza di eventuali sottoservizi), ai fini di una completa e corretta valutazione delle condizioni lavorative e dei rischi presenti;
  - ✓ verificare le condizioni di funzionalità della scala di accesso al luogo confinato, prevedendo l'uso delle scale in dotazione nel caso in cui la scala di accesso si ritenga non utilizzabile; verificare inoltre che il piano d'appoggio posto al di sotto della scala sia piano, calpestabile e non scivoloso in modo da permettere all'operatore di poter poggiare correttamente i piedi.
  - ✓ indossare i DPI/DPC specifici previsti da DVR/ITEC17 per ABC, e da POS/procedure specifiche per i terzi, idonei alla prevenzione dei rischi propri delle attività lavorative in ambienti confinati o sospetti di inquinamento;
  - ✓ <u>a cura dei preposti ABC:</u> verificare che il personale ABC e dei fornitori che accede al luogo confinato sia in possesso dei requisiti definiti dal D.P.R.177/11 (rientri nell'elenco degli operatori ABC/del fornitore specificamente qualificati per le lavorazioni in spazi confinati o sospetti di inquinamento, utilizzi i DPI/DPC previsti dalla ITEC17 (per ABC) o da procedura specifica (per fornitori), operi in conformità alla ITEC17 (per ABC) o alla procedura specifica (per fornitore);
  - ✓ <u>a cura dei preposti del fornitore:</u> effettuare, sulle proprie risorse che accedono al luogo confinato o sospetto di inquinamento, le verifiche di cui al punto precedente;
- prima dell'inizio dei lavori, assicurarsi di avere a disposizione tutto quanto necessario per la gestione delle emergenze (numeri di telefono, DPC, estintore, etc.), in base a quanto previsto dai documenti di riferimento (DVR/ITEC17 per ABC, POS/procedure specifiche per i terzi)
- nel corso delle lavorazioni, tenere sempre acceso l'esplosimetro/rilevatore di cloro e prestare attenzione ai segnali emessi da tali apparecchiature; in caso di segnalazione anomalia, abbandonare il luogo confinato;
- nel corso delle lavorazioni, prestare attenzione in caso di piano di calpestio non livellato e/o scivoloso

www.ilpretoriononline.it

- nel corso delle lavorazioni, in caso di utilizzo di attrezzature elettriche, prestare attenzione alla presenza di piano di calpestio e/o pareti bagnate;
- predisporre recinzione in corrispondenza delle aperture nonché idonee opere provvisionali anti caduta per impedire l'accesso non controllato all'ambiente confinato;
- prevedere sempre la presenza di almeno un operatore al di fuori dell'eventuale ambiente confinato, in contatto con gli operatori presenti all'interno.

DISPOSIZIONI PER I PRESENTI IN CANTIERE (non coinvolti nell'esecuzione della specifica attività):

Disposizioni per i presenti nel luogo confinato:

- Attenersi alle prescrizioni sopra riportate, previste per l'accesso e la permanenza in luogo confinato in condizioni di sicurezza;
- Non sostare in prossimità delle zone di intervento degli operatori addetti alle lavorazioni specifiche;
- Non utilizzare né movimentare o toccare macchine/attrezzature/materiali di altri operatori (in assenza di specifiche autorizzazioni).

Disposizioni per i presenti in cantiere, al di fuori del luogo confinato:

- lasciare gli ingressi/uscite sgomberi da materiali ed attrezzature che possano ostacolare la circolazione ed essere causa di inciampo per gli operai;
- prestare attenzione ai vani di accesso al luogo confinato, al fine di evitare di cadute accidentali
- tenere a disposizione tutto quanto necessario per la gestione di eventuali emergenze (DPC, numeri telefonici di riferimento, ecc..)
- prestare massima attenzione ad eventuali segnalazioni per emergenze verificatesi nel luogo confinato

www.AlbPretorionline.it

ORIGINE DEL RISCHIO:

- attività in cui si rinvengano elementi di potenziale pericolo (es. tubazioni di cemento/amianto, ordigni bellici, rifiuti speciali, ecc …)

DISPOSIZIONI PER CHI ESEGUE L'ATTIVITA':

- allontanarsi dall'area;
- il personale operativo dovrà immediatamente contattare il preposto di cantiere, il CSE ed il D.L., i quali adotteranno le opportune precauzioni del caso.

DISPOSIZIONI PER I PRESENTI IN CANTIERE (non coinvolti nell'esecuzione della specifica attività):

- allontanarsi dall'area.

www.AlboPretorionline.it

ORIGINE DEL RISCHIO:

- Elettrocuzione dovuta a mancato rispetto delle distanze da linee elettriche in tensione

DISPOSIZIONI PER CHI ESEGUE L'ATTIVITA':

- *Prima di salire/scendere da scale/piattaforme aree/cestelli*

– Accertarsi dell'assenza di linee elettriche volanti
– Non utilizzare scale/piattaforme aree/cestelli in adiacenza di linee elettriche;

- *Su scale/piattaforme aree/cestelli*

– Prestare attenzione alla distanza dalle linee elettriche in tensione. Occorre mantenere un franco di almeno 5 metri;
– Fare attenzione affinchè cavi elettrici eventualmente presenti non rimangano intrappolati nelle sezioni del braccio di piattaforme aree/cestelli quando viene sollevato o abbassato;

DISPOSIZIONI PER I PRESENTI IN CANTIERE (non coinvolti nell'esecuzione della specifica attività):

- allontanarsi dall'area

www.AlboPretorioOnline.it

ORIGINE DEL RISCHIO:

- Perdita di acqua da condotta o pezzo speciale o organo di manovra durante le attività di tenuta idraulica delle condotte

DISPOSIZIONI PER CHI ESEGUE L'ATTIVITA':

- *Prima di salire/scendere da/in scavo/manufatto*
  - Incrementare la pressione lentamente
  - Raggiunta la pressione di collaudo restare alla massima distanza possibile dalla condotta
- *Nello scavo/manufatto*
  - Prestare attenzione ad ogni minimo movimento o rumore proveniente dalla condotta e dai manufatti, pezzi speciali e organi di manovra ad essa connessa (ancoraggi, saracinesche, valvole, sfiati, piatti ciechi, ecc…..)

DISPOSIZIONI PER I PRESENTI IN CANTIERE (non coinvolti nell'esecuzione della specifica attività):

- allontanarsi dall'area

www.AlboPretorioOnline.it